

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	22/08/2018	16	"Diciotti, vittime di tratta e abusi" ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare = "Sulla Diciotti vittime di tratta e abusi" ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare <i>Gabriele Patti</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	22/08/2018	24	Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino = Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	22/08/2018	2	Dieci le vittime del torrente In Sicilia rare le onde killer = Dieci morti nel torrente maledetto e adesso tutti a caccia dei colpevoli <i>Clemente Angotti</i>	7
SICILIA CATANIA	22/08/2018	3	Sicilia - Sicilia, gole poco adatte al trekking l'onda killer possibile, ma remota <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	22/08/2018	10	Temporalisti sull'Italia ed è allerta in Sicilia <i>Redazione</i>	11
SICILIA MESSINA	22/08/2018	26	La frana è ancora lì da due anni solo promesse per il costone <i>Antonio Lo Turco</i>	12
SICILIA SIRACUSA	22/08/2018	27	Sprofonda la struttura sul fiume Marcellino in località Lufio <i>Redazione</i>	13
SICILIA SIRACUSA	22/08/2018	27	Intervista a Enzo Vinciullo - Il ponte sul fiume Cassibile lavori progettati e mai iniziati <i>Laura Valvo</i>	14
SICILIA SIRACUSA	22/08/2018	28	Rifiuti in fiamme nel centro di stoccaggio <i>Corrado Parisi</i>	16
UNIONE SARDA	22/08/2018	7	Temporalisti e bombe d'acqua tormentano la Sardegna: allagamenti e gravi disagi a Sanluri, Carbonia e Bosa = Fulmini e temporalisti: Sanluri, Bosa e Carbonia sottacqua <i>Redazione</i>	17
UNIONE SARDA	22/08/2018	31	A lezione di prevenzione incendi: campo estivo per 34 ragazzi a Santa Sofia <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA	22/08/2018	4	Lutto e polemiche C'era l'allerta di livello giallo = Dieci le vittime nel torrente Ignorato l'allerta per il maltempo <i>Clemente Angotti</i>	20
GIORNALE DI SICILIA	22/08/2018	7	Sicilia - Il Cara di Mineo verso la chiusura Per ora sarà meno affollato e costoso <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	22/08/2018	27	Continua lo sciame sismico sull'Etna Il geologo: Faglie in movimento <i>Orazio Caruso</i>	23
NUOVA SARDEGNA	22/08/2018	4	Bomba d'acqua a Bosa: danni e vie allagate = Una bomba d'acqua piomba su Bosa <i>Alessandro Farina</i>	24
NUOVA SARDEGNA	22/08/2018	4	Siligo, case e cantine allagate problemi anche a Ittiri <i>Mario Vincenzo Bonu Masia</i>	26
NUOVA SARDEGNA	22/08/2018	7	Dieci morti nel torrente il dolore di Mattarella <i>Clemente Angotti</i>	27
REPUBBLICA PALERMO	22/08/2018	6	Rogo misterioso in una rivendita di auto: si indaga sulla pista dolosa <i>Redazione</i>	28
SICILIA AGRIGENTO	22/08/2018	27	Auto di donna in fiamme Indagini della Polizia <i>Redazione</i>	29
SICILIA AGRIGENTO	22/08/2018	27	Immondizia data alle fiamme Crolla un rudere di tre piani <i>Francesco Di Mare</i>	30
meteoweb.eu	21/08/2018	1	- Maltempo Sardegna: statale chiusa per allagamenti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	21/08/2018	1	- Maltempo, Madonie: piena storica alle gole di Tiberio [VIDEO] - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	22/08/2018	1	- Maltempo Sicilia, nubifragio a Palermo: allagamenti e disagi - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	21/08/2018	1	- Maltempo, forti piogge in Sicilia: nubifragio a Modica [VIDEO] - Meteo Web - - - <i>Redazione</i>	34
cagliaripad.it	21/08/2018	1	Maltempo, temporalisti e piogge fino a mercoledì: prorogata allerta meteo <i>Redazione</i>	35
cagliaripad.it	21/08/2018	1	Meteo Sardegna, forte peggioramento nel pomeriggio. Gli esperti: "Sull'Isola pioggia e temporalisti" <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	21/08/2018	1	Maltempo, nubifragio colpisce Serramanna: strada diventa fiume in piena <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2018

cagliaripad.it	21/08/2018	1	La piena del torrente travolge gli escursionisti, 11 morti sul Pollino <i>Redazione</i>	38
strettoweb.com	21/08/2018	1	Calabria, Nicolò: "la misura richiesta dal Codacons ai prefetti di differire l'apertura dell'anno scolastico per verificare la vulnerabilità sismica degli immobili è un segnale inquietante" <i>Redazione</i>	39
strettoweb.com	21/08/2018	1	Maltempo, tragedia in Calabria: si cercano 3 dispersi, "la forza dell'acqua è stata devastante" [FOTO] <i>Redazione</i>	40
strettoweb.com	21/08/2018	1	Maltempo, strage in Calabria. Domani sopralluogo di Oliverio e Borrelli sulle Gole del Raganello <i>Redazione</i>	41
strettoweb.com	21/08/2018	1	Calabria, Marziale sulla tragedia di Civita: "sincero dolore ed assoluto rispetto per le vittime" <i>Redazione</i>	42
blogsicilia.it	21/08/2018	1	Auto in fiamme in una concessionaria a Partanna Mondello, indagano i carabinieri <i>Redazione</i>	43
blogsicilia.it	21/08/2018	1	Minaccia di lanciarsi dal ponte del Baby Luna dopo una delusione d'amore <i>Redazione</i>	44
blogsicilia.it	22/08/2018	1	Violento acquazzone a Palermo, auto impantanate e strade trasformate in fiumi (FOTO) (VIDEO) <i>Redazione</i>	45
ilcittadinodimessina.it	21/08/2018	1	96 torrenti cittadini, Gioveni: un quadro preoccupante che richiede urgenti interventi <i>Redazione</i>	46
lasicilia.it	21/08/2018	1	Travolti dal torrente in piena, 10 morti <i>Redazione</i>	47
lasicilia.it	21/08/2018	1	Morti in torrente: Ue, pronti ad aiutare protezione civile <i>Redazione</i>	48
lasicilia.it	21/08/2018	1	Guida morta in torrente, and? a Rigopiano <i>Redazione</i>	49
lasicilia.it	21/08/2018	1	Terremoto Ischia: Di Maio a celebrazioni <i>Redazione</i>	50
lasicilia.it	21/08/2018	1	Meteo, in Sicilia allerta gialla <i>Redazione</i>	51
lasicilia.it	21/08/2018	1	Di Maio, se serve un decreto per Ischia <i>Redazione</i>	52
lasicilia.it	21/08/2018	1	Maltempo: statale chiusa per allagamenti <i>Redazione</i>	53
livesicilia.it	21/08/2018	1	Catania, lunga attesa della Diciotti "Situazione contro diritti umani" <i>Redazione</i>	54
livesicilia.it	21/08/2018	1	Incendio in una concessionaria Danneggiate due automobili <i>Redazione</i>	55
livesicilia.it	21/08/2018	1	Dieci morti in Calabria Ansia per tre dispersi <i>Redazione</i>	56
livesicilia.it	21/08/2018	1	Nubifragi e maltempo in Sicilia Alto rischio idro-geologico <i>Redazione</i>	57
livesicilia.it	21/08/2018	1	Ecco il maltempo Allerta in Sicilia <i>Redazione</i>	58
olbianotizie.it	21/08/2018	1	Pollino: Bellanova, accertare rapidamente dinamica fatti <i>Redazione</i>	59
olbianotizie.it	21/08/2018	1	Terremoto: Salvini, finalmente nonna Peppina riavrà casa <i>Redazione</i>	60
palermo.repubblica.it	22/08/2018	1	Palermo, allagamenti e auto impantanate per il temporale <i>Redazione</i>	61
palermo.repubblica.it	21/08/2018	1	Palermo, chiuso per crolli il cimitero di Roccamena <i>Redazione</i>	62
palermo.repubblica.it	21/08/2018	1	Terremoti, sciame sismico sull'Etna <i>Redazione</i>	63
palermo.repubblica.it	21/08/2018	1	Palermo, incendio in una concessionaria: due auto distrutte, 5 danneggiate <i>Redazione</i>	64
sardegnaoggi.it	21/08/2018	1	Pollino: Bellanova, accertare rapidamente dinamica fatti <i>Redazione</i>	65
unionesarda.it	21/08/2018	1	- Tra le vittime Antonio, soccorritore a Rigopiano - <i>Redazione</i>	66
unionesarda.it	21/08/2018	1	- Cinque ettari distrutti da un incendio fra Serramanna e Villasor - <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-08-2018

unionesarda.it	21/08/2018	1	- A Laconi un campo di protezione civile per ragazzi da tutta l'Isola - <i>Redazione</i>	68
unionesarda.it	21/08/2018	1	- Maltempo sulla Sardegna - Temporal da Nord a Sud - <i>Redazione</i>	69
unionesarda.it	21/08/2018	1	- A Mogoro un fulmine danneggia una casa - <i>Redazione</i>	70
sardiniapost.it	21/08/2018	1	Rischio idrogeologico: è allerta gialla nella Sardegna centro-occidentale <i>Redazione</i>	71
sardiniapost.it	21/08/2018	1	L'Oristanese sott'acqua: allagamenti, danni e strade chiuse al traffico <i>Redazione</i>	72
sardiniapost.it	21/08/2018	1	Attentato incendiario a Cagliari, nel mirino deposito negozio "lo Bimbo" <i>Redazione</i>	73
sardiniapost.it	21/08/2018	1	Sulla Sardegna continua a piovere, pioggia e temporali per altre 24 ore <i>Redazione</i>	74
sardiniapost.it	21/08/2018	1	Sulla Sardegna continua il maltempo, piogge e temporali per altre 24 ore <i>Redazione</i>	75
buongiornoalghero.it	21/08/2018	1	- Protezione Civile regionale: nuovo allerta idrogeologico - Mercoledì codice giallo - <i>Redazione</i>	76
grandangoloagrigento.it	21/08/2018	1	Meteo, allerta gialla della Protezione civile: rischio temporali in Sicilia <i>Redazione</i>	77
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Guida morta in torrente, fu tra soccorritori Rigopiano <i>Redazione</i>	78
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	La terra trema. Scossa di terremoto alle Eolie, sciame sismico alle pendici dell'Etna <i>Redazione</i>	79
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Pollino, 10 morti nella piena del torrente <i>Redazione</i>	80
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Torrente in piena, 10 morti <i>Redazione</i>	81
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Nave Diciotti a Catania, nessuno sbarca. Aumenta protesta associazioni antirazziste <i>Redazione</i>	83
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Tra le gole continua la ricerca dei dispersi. Ministro Costa denuncia sciatteria <i>Redazione</i>	84
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Nave Diciotti a Catania, divieto di sbarco. Maestri: "E' sequestro di persona" <i>Redazione</i>	85
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Ritrovati vivi i tre dispersi <i>Redazione</i>	86
siciliainformazioni.com	21/08/2018	1	Arcipelago delle Eolie, la terra trema, scossa di magnitudo 3,2 <i>Redazione</i>	87

La nave ormeggiata nel porto di Catania

"Diciotti, vittime di tratta e abusi" ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare = "Sulla Diciotti vittime di tratta e abusi" ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare

[Gabriele Patti]

La nave ormeggiata nel porto di Catania Diciotti, vittime di tratta e abusi ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare Dopo l'annuncio del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, nel momento in cui chiudiamo questa edizione, non è ancora stato autorizzato nessuno sbarco dalla nave Ubaldo Diciotti, approdata lunedì sera al porto di Catania con 177 migranti soccorsi la notte tra il 15 e il 16 agosto al largo di Lampedusa. Forze dell'ordine e una schiera di giornalisti presidiano il porto in attesa del ministero dell'Interno: il pattugliatore ha avuto l'ok all'approdo, ma non sarà autorizzato lo sbarco fino a quando non sarà accordata la redistribuzione tra i Paesi dell'Ue Servizio a pagina 16 ^Sulla Diciotti vittime di tratta e abusi ' ma l'ok allo sbarco tarda ad arrivare La nave, ormeggiata nel porto di Catania, da ieri sera è presidiata dalle Forze dell'ordine CATANIA - Dopo l'annuncio del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, nel momento in cui chiudiamo questa edizione, non è ancora stato autorizzato nessuno sbarco dalla nave Ubaldo Diciotti, approdata lunedì sera al porto di Catania con 177 migranti soccorsi la notte tra il 15 e il 16 agosto al largo di Lampedusa. Forze dell'ordine e una schiera di giornalisti presidiano il porto in attesa del ministero dell'Interno: il pattugliatore ha avuto l'ok all'approdo, ma non sarà autorizzato lo sbarco fino a quando non sarà accordata la redistribuzione tra i Paesi dell'Ue. Il Molo di Levante, all'altezza del Varco 4 in cui è ormeggiata la nave, è stato per tutta la notte presidiato e lo è ancora dalle forze dell'ordine. Nessun profugo, si ribadisce da più fonti, lascerà il pattugliatore della Guardia costiera in attesa della ripartizione tra i Paesi dell'Unione europea dei migranti soccorsi. A bordo ci sarebbero diversi minorenni e 28 di questi, secondo Save the Children, sarebbero non accompagnati. Sul molo è presente solo personale della guardia costiera, della polizia di Stato, della guardia di finanza e dei carabinieri, nessun volontario o appartenente alla Protezione civile per l'assistenza. Ciò fa pensare che lo sbarco non avverrà a breve. 'Stop the attack on refugees' (Fermiamo gli attacchi ai rifugiati): è la protesta pacifica delle associazioni anti razziste catanesi che hanno esposto al Porto di Catania uno striscione per esprimere la loro solidarietà ai migranti. Un appello firmato dalle articolazioni territoriali di associazioni e movimenti civici quali Lila, Femministories, I Siciliani giovani, Orione, Welcome to Europe, Cope, Restiamo Umani, Rete Antirazzista, Cobas, Catania Bene Comune, Comitato No Muos-No Sigonella, la città felice, Ragna-tela, Sunia Catania ed Emergency gruppo territoriale di Catania, spinge le Istituzioni all'accoglienza: "Catania è città di solidarietà e vogliamo che il nostro porto sia immediatamente aperto e che le autorità lascino sbarcare le persone dalla nave Diciotti. Nessuna donna e nessun uomo è illegale. Restiamo umani" - e nella nota giunta alle agenzie di stampa aggiungono - "Da molti giorni donne, bambini e uomini, fuggiti dalla miseria, dalla guerra e dai lager libici dove hanno subito le violenze dei trafficanti di esseri umani, si trovano sulla nave della Guardia costiera italiana Diciotti" "È inaccettabile - prosegue la nota - la scelta del Governo italiano, e in particolare del ministro dell'Interno Matteo Salvini di impedire lo sbarco nel territorio italiano di persone stremate e in precarie condizioni di salute. Nessun obiettivo politico del Governo - conclude la nota - può giustificare l'utilizzo di centinaia di vite umane come arma di ricatto, considerate carne da macello, non vite e speranze, ma numeri da distribuire o respingere". Sulla stessa linea anche Unhcr Italia: "Sulla nave Diciotti ci sono persone che hanno subito abusi e torture e hanno bisogno urgente di assistenza" commenta in una nota l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. "Le persone a bordo" della nave Diciotti "hanno subito abusi, torture, sono vittime di tratta e traffico di esseri umani. Hanno bisogno urgente di ricevere assistenza e diritto a chiedere asilo. Un diritto fondamentale, non un crimine" ribadisce in un tweet la portavoce dell'Unhcr Carlotta Sami. Mentre Matteo Salvini non molla il braccio di ferro con l'Europa, la Procura di Agrigento - fa sapere il procuratore Luigi Patronaggio - ha aperto un'inchiesta per "conoscere il tentativo di ingresso" di migranti "avvenuto il 16 agosto scorso al largo dell'Isola di Lampedusa" quando lo scafo

stracolmo sarebbe stato dirottato da navi maltesi in acque lampedusane. L'indagine "punta a individuare gli scafisti e a conoscere le condizioni dei 177 migranti a bordo della unità navale militare". Nonostante il sondaggio effettuato dall'Istituto Piepoli lo scorso 11 agosto dimostri che il governo M5s-Lega gode della fiducia di sei italiani su dieci, il mondo politico-sociale non sembra mostrare lo stesso gradimento. Le prime dichiarazioni contro la gestione giallo-verde del problema immigrazione arrivano dall'ex presidente del Consiglio Paolo Gentiloni: "Di barche di migranti costrette a vagare in mare senza approdo ne abbiamo viste tante, dal sud-est asiatico all'Australia. Ma è la prima mondiale di una nave della Guardia Costiera bandita dai porti del proprio paese" - e sulla stessa linea prosegue il collega di partito Matteo Orfini su twitter - "Il governo la smetta con questo assurdo balletto e autorizzi lo sbarco. Gli esseri umani valgono più dei like di Salvini". Gabriele Patti Nave U. Diciotti attraccata al Molo di Levante del Porto di Catania (gp) -tit_org- Diciotti, vittime di tratta e abusi maok allo sbarco tarda ad arrivare - Sulla Diciotti vittime di tratta e abusi maok allo sbarco tarda ad arrivare

Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino = Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino

[Redazione]

Piena torrente Raganelle Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino Servizio a pagina 24 Il ministro dell'Ambiente, Costa: "L'Italia è stanca di piangere morti" Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino COSENZA - Il bilancio delle vittime della tragedia nel Parco Nazionale del Pollino, in provincia di Cosenza sembra essere ormai definitivo. Secondo le autorità impegnate nella zona e come ha anche confermato il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, i morti sono dieci, undici i feriti, 23 le persone salvate. La piena del torrente Raganelle avrebbe quindi coinvolto in totale 44 escursionisti: sono infatti stati ritrovati i tre giovani dati ancora per dispersi. "I tre che temevamo dispersi - ha chiarito il ministro Costa - sono stati trovati in altro luogo e quindi abbiamo sciolto anche questo dubbio. Abbiamo complessivamente 44 persone coinvolte, 23 sono state salvate per opera dei Vigili del fuoco in particolare, e devo ringraziarli fino in fondo, senza riportare ferite significative, 11 sono feriti e quindi ricoverati e purtroppo 10 ci hanno lasciato. Sono qui per capire fino in fondo chi doveva fare cosa e chi magari non l'ha fatto: il Paese Italia si è stancato di piangere morti, per cui adesso deve essere chiaro chi doveva fare qualcosa e cosa non ha fatto. Sono venuto principalmente per stare vicino alle famiglie delle vittime di questo gravissimo incidente. Sono stato all'ospedale di Castrovillari, dove ho incontrato delle vicende umane veramente pesantissime. Noi siamo vicini, questa vicenda poteva capitare a chiunque". Il premier Giuseppe Conte ha espresso il proprio cordoglio su Twitter. "Continuo a seguire con apprensione e tristezza - ha scritto il presidente del Consiglio - gli sviluppi della tragedia del Pollino. Si tratta purtroppo di 10 deceduti, 11 feriti e 23 persone tratte in salvo illese. Un grazie all'instancabile macchina dei soccorsi. Il governo è vicino ai familiari delle vittime e ai feriti". La protezione civile ha intanto specificato che nell'area era prevista "l'allerta gialla". "Ricordo a tutti - ha dichiarato Angelo Borrelli, il capo dipartimento - che con l'allerta gialla ci possono anche essere morti". Immediato l'intervento dell'Associazione italiana guide ambientali escursionistiche. "Nessuno di noi ha dichiarato il coordinatore Domenico Gioia - porta mai i turisti nelle gole, è troppo pericoloso. Nessuna guida della nostra associazione riconosciuta, ne di quelle ufficiali del parco del Pollino si sarebbe azzardata a fare un'escursione nelle gole, ancor più con condizioni di tempo piovoso. Le gole sono lunghe anche 13 chilometri e sono senza via d'uscita, sono delle trappole. Non è il caso di percorrerle mai. Oggi si sono trovati di fronte muri d'acqua anche di 12-13 metri. E non solo acqua, anche fango, sterpaglie, pezzi di legno, rocce. Noi non ci inoltriamo mai lì dentro". "Un'altra tragedia ha funestato questo mese di agosto ha scritto in una nota il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo in merito alla esondazione - È un altro momento di dolore per il nostro Paese che si stringe al fianco dei familiari delle vittime del torrente in piena nel Pollino. Ancora una volta, il lavoro dei soccorritori è stato eccezionale: con coraggio e professionalità hanno assistito i feriti e tratto in salvo molte delle persone coinvolte. A questi lavoratori e a questi volontari va il ringraziamento di tutti. Ora è il momento del cordoglio, ma resta da accertare se ci sono state responsabilità. Così come sarà assolutamente necessario attuare più prevenzione e più sicurezza per far fronte ai problemi idrogeologici del nostro territorio", cura della Repubblica di Castro vi 11 ari ha aperto un Tra le dieci vittime della piena del fascicolo contro ignoti ipotizzando i torrente, figura una guida esperta della reati di omicidio colposo, lesioni colzona, residente nel cosentino, due pose, inondazione e omissione d'atti donne e un uomo di origine d'ufficio. campana, due giovani di Roma, un 35enne e una 34enne, tre pugliesi, una ragazza di 27 anni, una di 31 e un quarantenne, una donna di origine bergamasca. Stando a quanto riferito dal procuratore Eugenio Facciolla. sul caso la Pro- -tit_org- Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino - Torrente travolge escursionisti 10 morti e 11 feriti nel Pollino

Dieci le vittime del torrente In Sicilia rare le onde killer = Dieci morti nel torrente maledetto e adesso tutti a caccia dei colpevoli

Il ministro Costa: Basta tragedie, bisogna prevenire. Indagini sui responsabili

[Clemente Angotti]

Dieci le vittime del torrente In Sicilia rare le onde killer Ritrovate vive le tre persone disperse nella gola del Raganello, in Calabria, dove un'ondata di piena ha fatto dieci vittime. Gli esperti spiegano che in Sicilia onde killer come quella del Pollino sono rare, ma è sempre meglio evitare escursioni "fai da tè". ANCOTTI, CHIUMARULO, MADRIGRANO, REALE PAGINE 2-3 Dieci morti nel torrente maledette e adesso tutti a caccia dei colpevoli Il ministro Costa: Basta tragedie, bisogna prevenire. Indagini sui responsabili CLEMENTE ANCOTTI CIVITA (COSENZA). È quasi mezzogiorno e picchia il sole di questa strana estate quando si delinea il bilancio della tragedia che ha macchiato per sempre uno dei più straordinari angoli di Calabria, le Gole del Raganello. Sono dieci le vittime ma, dopo allarmi e timori che si erano rincorsi per ore, non ci sono dispersi al 99,9%, come rassicura il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a conclusione di un vertice operativo nel Municipio di Civita. Le tre persone di cui non si avevano notizie, facendo trepidare la macchina dei soccorsi, erano da tutt'altra parte e sono state rintracciate. Quarantaquattro le persone coinvolte dall'onda di piena del Raganelle che si è abbattuta su gruppi organizzati ed escursionisti fai da tè. C'era un'allerta gialla - ha detto il Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli che domani sarà a Civita per un sopralluogo - e ricordo che con questa allerta ci possono essere morti. Una vicenda, quella del Raganelle, che ha scosso il Paese, dei sentimenti del quale si è fatto interprete il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha detto di provare "grande tristezza per questa nuova tragedia, mettendo in evidenza la consueta abnegazione degli uomini del soccorso. Anche il premier Giuseppe Conte ha manifestato apprensione e preoccupazione, aggiungendo il grazie del Governo all'instancabile macchina dei soccorsi. Dopo un calvario durato quasi 24 ore di dolore e angoscia - come hanno riconosciuto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, giunto in Calabria per esprimere la vicinanza del Governo, e il prefetto di Cosenza Paola Galeone - non ci dovrebbero essere altri tragici fatti nuovi. La speranza che la conta dei morti sia finita è stata suffragata anche dal clima di smobilitazione che si è respirato nel pomeriggio nella piazza di Civita, diventata, suo malgrado, l'epicentro del dolore per tante famiglie colpite dalla piena scatenatasi a monte del Ponte del Diavolo. Quella stessa piazza che, in una sorta di Spoon River del Raganelle, è stata attraversata da storie di solidarietà e di lutto come quella dell'unica vittima calabrese, Antonio De Rasis, di 32 anni, guida esperta che era stato uno degli angeli di Rigopiano, tradito da quelle forre che conosceva come le sue tasche, o quelle della coppia di coniugi campani, del padre coraggio di Brindisi, morto dopo avere messo in salvo i figli, delle due ballerine pugliesi, dell'escursionista bergamasca o di quello romano. Se la Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissioni di atti d'ufficio, il ministro Costa si è detto intenzionato, con il Governo, a presidiare il fronte amministrativo della vicenda. "Il Paese è stanco di piangere i morti - ha detto Costa - e io sono qui proprio per capire chi doveva fare cosa e non l'ha fatto e se c'è stata sciatteria o negligenza da parte di qualcuno. D'intesa con il premier abbiamo chiesto alla Prefettura di Cosenza una relazione amministrativa. C'è un dovere di trasparenza che va rispettato. Anche Civita in queste ore ha avuto i suoi angeli, soccorritori che si sono calati con le funi e i verricelli subito dopo la tragedia per salvare vite umane. Almeno in 70, tra Soccorso alpino, con squadre provenienti anche da Campania, Basilicata e Umbria, speleo-fluviali dei vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri forestale e polizia, hanno partecipato senza sosta alle operazioni di recupero dei feriti e dei deceduti. I corpi delle vittime, dalla palestra comunale, dove sono stati effettuati i riconoscimenti ufficiali, sono stati portati nell'ospedale di Cosenza ed altri della provincia. Domani i corpi delle vittime, sui quali non sarà effettuata l'autopsia - su decisione della Procura di Castrovillari - saranno messi a disposizione delle famiglie che

hanno espresso il desiderio di riportare a casa i loro cari per i funerali. Legambiente, intanto, in un comunicato, esprime cordoglio e vicinanza ai familiari delle vittime della tragedia di Civita ed a tutta la comunità del centro del Pollino, auspicando impegno e attenzione nella gestione delle Gole affinché il Raganello diventi simbolo del rispetto della natura e si proponga sempre l'escursionismo consapevole e mai superficiale. La natura ha le sue regole e deve essere vissuta e fruita tenendo conto delle limitazioni che essa stessa pone e del buon senso che ognuno di noi deve sapere mantenere in questi casi, afferma Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette e biodiversità di Legambiente. Quella che si è verificata - aggiunge - è una terribile sciagura che forse poteva essere evitata o che poteva essere ancora più terribile visto che i gruppi di escursionisti che avevano previsto il giro nelle Gole, e che per fortuna non hanno più intrapreso, erano molti di I SOCCORSI RICERCHE ININTERROTTE Sono andate avanti per tutta la notte e nella giornata di ieri le attività di ricerca nella zona delle Gole del Raga nello OGGI SOPRALLUOGO DI BORRELLI Il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, oggi farà un sopralluogo in elicottero, insieme al Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli e al Capo della Protezione Civile Regionale Carlo Tansi, sulle Gole del Raganello, teatro della tragedia in cui hanno perso la vita dieci persone. PIENA IMPROVVISA Il torrente, hanno raccontato gli esperti che conoscono la zona, si è gonfiato all'improvviso sorprendendo i turisti OPERAZIONI DIFFICILI 11 recupero di un escursionista che si trovava nelle gole. I soccorritori hanno faticato a recuperare i corpi delle vittime ANCHE DALL'ALTO Per tutta la giornata aerei anche mezzi aerei hanno sorvolato a zona alla ricerca di vittime e dispersi PIÙ. Quando si è attratti dalla particolarità di luoghi selvaggi e impervi, e per questo luoghi pericolosi e fragili da affrontare, bisogna essere sempre cauti e preparati sul serio. I visitatori che il 20 agosto hanno scelto di visitare le famose Gole del torrente Raganelle hanno perso la vita per vivere una esperienza in natura. Ma non è la natura matrigna, crudele e indifferente che in questo caso ha causato sofferenze all'uomo. È la sottovalutazione del rischio e la non consapevolezza di frequentare luoghi difficili, l'inadeguata informazione e formazione che ha provocato morte. POTEVA ANDARE PEGGIO Si è chiuso il capitolo tragedia ha detto il prefetto di Cosenza Paola Galeone - e poteva andare peggio. Immaginate se la macchina dei soccorsi non fosse stata così solerte. Ventitré persone messe in salvo e undici feriti. Ora chiudiamo questa parte e poi ci dedichiamo al resto. -tit_org- Dieci le vittime del torrente In Sicilia rare le onde killer - Dieci morti nel torrente maledetto e adesso tutti a caccia dei colpevoli

Sicilia - Sicilia, gole poco adatte al trekking l'onda killer possibile, ma remota

Due giorni fa soccorsi 14 turisti francesi sull'Etna, a rischio in un torrente fantasma Gli esperti, comunque, sconsigliano le avventure "fai da te" se non si conoscono le zone

[Redazione]

Sicilia, gole poco adatte al trekking Fonda killer possibile, ma remota Due giorni fa soccorsi 14 turisti francesi sull'Etna, a rischio in un torrente fantasma Gli esperti, comunque, sconsigliano le avventure "fai da tè" se non si conoscono le zoi CIANLUCA REALE CATANIA. Gole, canyon, escursioni in montagna, torrenti "fantasma". Anche in Sicilia ci sono rischi da valutare nelle escursioni fai-da-te e gli esperti raccomandano sempre di affidarsi a guide esperte. Anche se "le nostre forre in genere sono lunghe tra gli 800 mt e km, non ci sono posti come Raganello profondi 17 km e ricchi di affluenti. E sono in genere molto più "tecniche", meno da trekking, fatta eccezione per Cavagrande o Pantalica dove comunque un'onda di piena difficilmente avrebbe conseguenze tragiche quella nel Parco del Pollino". Parola di Diego Leonardi, responsabile della Squadra forre del Soccorso alpino e speleologico siciliano. "In ogni caso - aggiunge - è sempre bene conoscere al meglio il luogo in cui si decide di fare trekking o pratica sportiva. Perché bisogna essere in grado di valutare, se ci fosse il rischio di una piena, anche un possibile rifugio". Dunque, stare all'erta, soprattutto in montagna. Proprio l'altro ieri sull'Etna, un'altra escursione avrebbe potuto avere esiti infelici se non fosse stato per i tecnici della stazione Etna Nord della XXI zona alpina del Soccorso alpino e speleologico siciliano intervenuti per soccorrere un gruppo di 14 turisti francesi, fra i quali diversi bambini, bloccati a quota 1800 mt. lungo il sentiero che porta alla grotta di Serracozzo. 11 gruppo è stato sorpreso da un temporale che si è evoluto rapidamente con fulmini, pioggia copiosa e grandine, rendendo il percorso altamente pericoloso anche per un torrente che si è rapidamente ingrossato. 1 tecnici hanno raggiunto e portato tutti al rifugio più vicino. A riferire l'episodio è la delegata della XXI Zona Alpina, Rosalda Punturo: "Quello dei "torrenti fantasma" - dice Punturo - è un fenomeno frequente sulle pendici del vulcano: in seguito a piogge improvvise si ingrossano rapidamente e diventano pericolosi, bisogna stare attenti". Lei, che era stata proprio a Raganelle, nel Parco del Pollino, pochi giorni prima della tragedia, conosce bene quel sito. "Sono rimasta molto scossa - dice - ma molti hanno definito a sproposito il tipo di escursione: lì si tratta di trekking fluviale, non di canyoning o di rafting. In ogni caso - aggiunge - il contesto geografico in Sicilia orientale è molto diverso e vario: si passa dai Peloritani, monti giovani anche a rischio frane all'Etna sino agli Iblei, più carsici. Morfologie complesse, dove sarebbe il caso di individuare le vie di fuga in caso di necessità e per agevolare interventi di soccorso. Servirebbe un censimento dei siti". In ogni caso, il Soccorso Alpino e Speleologico "richiama tutti i frequentatori della montagna a un'attenta verifica dei bollettini meteo nella fase di pianificazione delle escursioni, dando precedenza ai siti delle Arpa regionali, più precisi rispetto ai servizi meteo commerciali". 11 "Grand Canyon" siciliano è sicuramente la riserva del Cassibile Cavagrande, che più che per le piene è noto per i distaccamenti di roccia, che ne hanno anche determinato la chiusura. Le gole più famose sono quelle dell'Alcantara, gestite dal Parco fluviale e attrezzate anche per percorsi da torrentismo. Difficile, però, essere sorpresi da una piena come quella di Raganello. "In Sicilia solo poche gole sono percorribili senza un'attrezzatura adeguata ed è difficile che vi si vada a fare trekking", conferma Leonardo La Pica, delegato della x Zona Speleologica del Soccorso alpino e speleologico siciliano. "Sui Nebrodi - aggiunge - ci sono le gole del Cataolo, quella del Sirina sul lato ionico del Messinese, un territorio che morfologicamente ha profonde insenature tra le rocce, percorse dall'acqua soprattutto in alcuni periodi dell'anno. In Sicilia occidentale le gole sono in genere più secche, come la Padella sulle Madonie o Gola Secca, poco rischiose anche quando piove perché il bacino idrografico magari non riesce a convogliare grandi volumi di acqua. Una delle poche con acqua è forse quella di Gorgo del Drago, nel territorio di Corleone. I nostri interventi - aggiunge la Pica- in genere si sono sempre limitati a soccorsi su pareti o per infortuni escursionistici. 11 consiglio che diamo, però, è sempre quello di affidarsi a persone esperte, guide di associazioni come il CAI, In funzione del

percorso, infatti, è bene che una guida sappia valutare l'esperienza delle persone da portare in escursione". "Essere accompagnati da guide ufficiali e riconosciute, visto l'eccessivo abusivismo, è fondamentale", raccomanda anche Luca Ferlito, comandante del nucleo operativo regionale del corpo forestale che collabora con tutta la macchina del soccorso alpino, compresi i militari della Guardia di Finanza. Nei soccorsi, d'altronde, l'unione fa la forza. CHE COS'È Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) è un servizio di pubblica utilità, del Club alpino italiano. Le finalità del Cnsas, definite con chiarezza dalla legge, sono: il soccorso degli infortunati, dei pericolanti ed il recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale contribuire alla prevenzione e alla vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività connesse in queste zone concorrere al soccorso in caso di calamità, in cooperazione con le strutture della Protezione Civile, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e istituzionali. ^ BaB Diego Leonardi responsabile della Squadra forre del Soccorso alpino e speleologico siciliano Le nostre forre in genere sono lunghe tra gli 800 mt e 1 km, non ci sono posti come Raganelle profondi 17 km e ricchi di affluenti. E sono in genere molto più "tecniche", meno da trekking, fatta eccezione per Cavagrande o Pantalica dove comunque un'onda di piena difficilmente avrebbe conseguenze tragiche quella nel Parco del Pollino. -tit_org- Sicilia - Sicilia, gole poco adatte al trekkingonda killer possibile, ma remota

Temporalì sull'Italia ed è allerta in Sicilia

[Redazione]

Temporalì sull'Italia ed è allerta in Sicilia ROMA. Nubifragi e maltempo, con il rischio di nuovi disastri nel Sud e delle Isole maggiori. Nel frattempo si idrogeologici. Sono queste le previsioni meteo- però il caldo resterà intenso e le temperature oltre le normali per i prossimi giorni, con l'allerta gialla della Protezione Civile in sei Regioni, compresa la Calabria potrebbe anche sfiorare i 35 gradi. Nel weekend, poi, appena colpita dalla tragedia del Pollino, sia sul versante porterà acquazzoni una perturbazione dalla Scandinavia a Jónico sia su quello tirrenico. In Calabria il bollino via ma il Sud dovrebbe rimanerne fuori. giallo riguarda il rischio idraulico, come anche in Sicilia, il rischio temporali (insieme a Basilicata e Sicilia) e il rischio idrogeologico, con Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Veneto (Alto Piave). Le condizioni atmosferiche sull'Italia non subiranno sostanziali modifiche probabilmente fino a venerdì, spiegano i meteorologi di Epson Meteo: l'atmosfera resterà instabile, quindi favorevole alla formazione di molti temporali, non solo attorno alle aree montuose, ma localmente anche nelle località di mare, special- -tit_org- Temporalì sull'Italia ed è allerta in Sicilia

La frana è ancora lì da due anni solo promesse per il costone

[Antonio Lo Turco]

LETOJANNI. La messa in sicurezza lungo la Sp 11 verso Gallodoro e Mongiuffi tocca all'ex Provine ANTONIO LO TURCO LETOJANNI. Il breve ma intenso nubifragio che qualche giorno addietro ha interessato i centri del comprensorio taorminese, ripropone in termini seri il problema della messa in sicurezza del costone roccioso che sovrasta la Sp 11 (diretrice interna, che conduce ai centri dell'entroterra taorminese Gallodoro e Mongiuffi Melia), in località Vigna Vecchia, ricadente nel territorio di Letojanni, interessato da un vasto movimento franoso. Uno scivolamento a valle della parete, quello verificatosi nel novembre 2016, a causa dell'ondata di maltempo abbattutasi anche nella zona jónica che ha tranciato alla base, per un fronte di circa 30 metri, il muretto di protezione dell'ex provinciale, catapultando il manufatto nel greto del sottostante torrente Gallodoro. Sono trascorsi quasi due anni e ancora non sono stati effettuati i necessari interventi di consolidamento del costone roccioso, che rischia di precipitare nuovamente a valle in presenza di eventi atmosferici avversi di una certa intensità. Lavori, dunque, che stentano ad iniziare, per l'esecuzione dei quali la Città Metropolitana di Messina ha garantito, a suo tempo, la copertura economica per un totale di 1 SOmila euro, compresa la ricostruzione del muretto spazzato via dalla frana. Dato, quest'ultimo, emerso da un summit promosso dai responsabili del settore tecnico dell'ex Provincia peloritana, al quale partecipò anche il sindaco di Letojanni, Alessandro Costa. Intanto, finora, non si è visto niente di concreto, mentre resta come una spada di Damocle la possibilità che possano verificarsi altri cedimenti di terreno, con deleterie conseguenze per la circolazione. Mentre bisogna ricordare che è stata l'Amministrazione comunale di Letojanni, invece, a sostituirsi all'ente intermedio, proprietario della strada, procedendo all'installazione del guardrail lungo lo spezzone di carreggiata interessato. -tit_org-

Sprofonda la struttura sul fiume Marcellino in località Lufio

[Redazione]

Nella zona iblea siracusana più che viadotti ci sono dei ponti di qualche centinaio di metri, la maggior parte dei quali si riferiscono all'attraversamento del Fiume Anapo che scorre lungo tutta zona montana. Gli unici viadotti sono quello della Statale 124 del tratto Palazzolo-bivio Buscemi-Buccheri; il viadotto "Cavadonna" che si trova sull'autostrada 18 Siracusa-Gela, nella zona di Canicattini; il viadotto della strada provinciale "Sottomelilli-Sortino". Quest'ultimo viadotto, progettato dal ministero della Protezione civile, ha già fatto le sue vittime. Si tratta di due operai che stavano lavorando sul viadotto in costruzione quando la zona dove si trovavano crollò all'improvviso. A spingere per la realizzazione dell'arteria erano stati gli stessi amministratori di Melilli dopo che nell'85 Melilli era rimasta isolata in seguito al tremendo incendio scoppiato nel vicino polo petrolchimico di Priolo. Per quanto riguarda il viadotto zona Iblea Palazzolo-bivio Buscemi-Buccheri, il sindaco Rossella La Pira e l'assessore comunale ai Lavori pubblici Salvatore Sanzio hanno già chiesto una verifica sulla staticità del viadotto che attraversa il fiume Anapo. La richiesta - dice Rossella La Pira - è stata fatta al fine di garantire la sicurezza della viabilità sul viadotto. Inoltre è stato chiesto di avviare dei controlli periodici sulla struttura e di eseguire, qualora necessari, lavori di manutenzione. L'amministrazione comunale di Buscemi ha quindi ha inviato una nota al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, all'assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità Marco Falcone oltre alla direzione dell'Anas. Per quanto riguarda i ponti della zona montana che attraversano valloni, ruscelli e il fiume Anapo, fanno parte della viabilità provinciale, che nel territorio ibleo è ridotta ai minimi termini. Fino ad ora, questi ponti, benché molti di loro risalgono ai primi anni del secolo scorso, e quindi sarebbe necessaria una manutenzione, hanno dimostrato di essere sicuri, tranne il ponte sul fiume Marcellino che si trova all'altezza del Km 15+100, in località Lufio, nel tratto Priolo-Villasimone. In questo caso si aspetta che il ponte crolli e quindi l'ex Provincia lo ha interdetto al traffico veicolare. In questo punto una delle due corsie sta sprofondando. E' probabile che lo sprofondamento sia dovuto ad un cedimento strutturale del ponte. Sarebbe, quindi, opportuno che il Libero consorzio, nonostante le scarsissime risorse economiche, si attivasse per avviare un monitoraggio sui ponti della zona iblea ed, eventualmente, programmare interventi su situazioni che presentano criticità. PAOLO MANCIAFICO

È agevole - tit_org-

Intervista a Enzo Vinciullo - Il ponte sul fiume Cassibile lavori progettati e mai iniziati

[Laura Valvo]

Il ponte sul fiume Cassibile lavori progettati e mai iniziati Vinciullo, ex deputato: il problema è la sezione idraulica. Il rischio concreto che di fronte a temporali violenti la struttura possa essere trascinata a mare LAURA VALVO 11 ponte sul fiume Cassibile è l'emblema del fallimento della pubblica amministrazione. Perché progettato il nuovo ponte, finanziato, appaltato, chiuso al traffico, i lavori non sono mai iniziati. Alla fine è stato riaperto alla circolazione con la restrizione della carreggiata per consentire il passaggio di un mezzo alla volta, impedendo il transito ai mezzi pesanti, (cosa che invece continua ad accadere). Il problema non è la struttura, quanto la sezione idraulica del ponte che nel 2004 per la prima volta si è dimostrato insufficiente a consentire il deflusso delle acque del fiume Cassibile fino a mare. Per questo motivo, già nel 2004 fu chiuso al transito e nel corso di una conferenza dei servizi in sede prefettizia, a cui parteciparono il proprietario della struttura (l'Anas), il Genio civile, il Comune aretuseo (allora rappresentato dall'assessore alla Protezione civile Enzo Vinciullo) venne chiesto l'abbattimento e la ricostruzione del ponte, sollevandolo dall'attuale sede di almeno due metri in modo tale da ampliare e rendere quindi idonea la sezione idraulica, dal momento che si era dimostrata insufficiente a far defluire verso il mare le acque del fiume Cassibile. Un problema legato alle piogge che nel giro di qualche minuto investono letteralmente il ponte, non più in condizioni di resistere a forti e continue pressioni da parte delle correnti del fiume. Il rischio concreto è che di fronte a temporali violenti la struttura possa essere trascinata a mare. In quell'occasione tutti gli enti presenti espressero parere favorevole e l'Anas - ricorda Enzo Vinciullo - fu incaricata di progettare il nuovo ponte e di trovare le risorse necessarie per realizzare l'opera. Avuto il progetto, ci siamo attivati attraverso il ministro dell'epoca affinché venisse finanziato il ponte e le rotatorie che dovevano rendere più sicura la strada statale 115 nel tratto Siracusa-Cassibile. Il progetto poi fu inserito in un finanziamento diverso che prevedeva la messa in sicurezza sempre della 115 ma nel tratto Cassibile-Modica. Tanto è vero che furono appaltati i lavori delle tre rotatorie poi concluse positivamente e successivamente i lavori di demolizione e di ricostruzione del ponte e messa in sicurezza del tratto della Statale 115 della Cassibile-Modica. Sono trascorsi 14 anni e nessuno, nemmeno lei, prova imbarazzo per un ponte chiuso due volte, dichiarato a rischio e poi riaperto. È chiaro che in questi anni ho provato imbarazzo e anche vergogna per non essere riuscito a contribuire alla soluzione del problema, ma tutti sanno dell'attività che ho svolto prima facendo pressioni al ministero perché venisse finanziata l'opera; successivamente nella sede dell'Anas di Catania e poi coinvolgendo l'assessore regionale alle Infrastrutture. Credo di aver fatto sempre il mio dovere scontrandomi con la burocrazia e con i vertici dell'Anas che per oltre tre anni si sono dimostrati inadeguati al ruolo, come è possibile verificare dai tanti verbali delle riunioni in Prefettura. Il cambio dei vertici regionali dell'Anas, l'arrivo a Catania di un nuovo dirigente, tra l'altro donna, particolarmente sensibile alla problematica, spero possa contribuire a risolvere il problema. L'ennesima brutta figura dieci anni dopo, quando nel 2015 il ponte viene chiuso nuovamente per circa un anno con l'obiettivo di abbatterlo e ricostruirlo. Ma il ponte è ancora lì. Quando si diffuse la notizia che erano stati appaltati i lavori per la demolizione e la ricostruzione, non appena la strada venne chiusa al traffico diverse associazioni sollevarono il problema sulla storicità della struttura che non si doveva toccare. La Soprintendenza di conseguenza intervenne e la problematica si spostò in Prefettura dove si scontrarono le tesi del Genio civile che voleva l'abbattimento del ponte per ampliare la sezione idraulica e la Soprintendenza che intendeva invece mantenere la struttura. Alla fine è stata trovata una soluzione che non accontenta nessuno: il ponte rimane, sono stati fatti dei sondaggi che hanno accertato che il ponte è ancora in buone condizioni, è stata ristretta la carreggiata, sono stati coperti con malta i ferri del ponte esposti alle intemperie. Ma il problema rimane, se arriva un'ondata di acqua anomala, il ponte rischia di finire a mare. 70 ANNI DI STORIA Il ponte di Cassibile venne realizzato più di 70 anni fa quasi nello stesso luogo dove ve ne era un altro poi

abbattuto. Fino all'apertura del tratto autostradale Siracusa-Avola era l'unica strada percorribile da Siracusa verso la zona Sud e viceversa. L'unica alternativa era la Statale 287 Noto-Palazzolo la cui percorrenza è resa difficile dalla presenza del ponte di Santa Chiara (a San Corrado di Fuori) che non consente il passaggio ai mezzi pesanti. Il ponte di Santa Chiara è realizzato in pietra. Diverse associazioni sollevarono il problema della storicità del ponte che non si doveva toccare sondaggi hanno accertato che il ponte è ancora in buone condizioni. Sono stati coperti con la malta i ferri della struttura esposti alle intemperie. Vincenzo Vinciullo, già deputato regionale e presidente della Commissione Bilancio all'Assemblea regionale siciliana, ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione Siracusa, Giuseppe Longo, chiedendo che il ponte di Santa Chiara venga restaurato e che venga realizzato un nuovo ponte a San Corrado di Fuori. Il ponte di Santa Chiara è stato ristretto per alleggerire il transito delle autovetture.

ROSOLINI. Necessario l'intervento dei vigili Rifiuti in fiamme nel centro di stoccaggio

[Corrado Parisi]

ROSOLINI. Necessario l'intervento dei vigili ROSOLIMI. Nel centro di stoccaggio i rifiuti vanno in fiamme, necessario l'intervento dei vigili del fuoco. All'interno dell'area del piano insediamenti produttivi, in contrada Santuzza Vignazza, a pochi passi dallo svincolo autostradale, sulla provinciale 26 Rosolini-Pachino, è stato allestito temporaneamente il centro di stoccaggio dei rifiuti. A stabilire che tale area venisse dedicata ad accogliere i rifiuti in attesa del trasferimento in discarica oppure nei centri di riciclaggio è stata la passata amministrazione comunale. Una decisione assunta in attesa della realizzazione, i lavori sono attualmente in corso, del centro di stoccaggio in contrada Perpetua, finanziato dalla Regione siciliana. L'accumulo di rifiuti nell'area destinata ad ospitare capannoni, attività artigianali, opifici e centri servizi alle imprese, può diventare pericoloso. L'area del piano insediamenti produttivi, in attesa che diventi il cuore pulsante delle attività artigianali della città è stato adibito anche a parcheggio in occasione degli eventi estivi che si stanno realizzando a Rosolini. Lo scorso giorno un incendio però ha fatto alzare una densa nuvola di fumo nero che ha presto invaso tutte le zone attorno all'area pip. Un rogo che ha avuto inizio dal cumulo di rifiuti destinato alla discarica. Per aver ragione delle fiamme è stato necessario fare ricorso all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Noto. 1 pompieri per alcune ore hanno dovuto faticare per avere ragione delle fiamme che hanno incenerito il cumulo di rifiuto e per evitare che le stesse si propagassero verso le frazioni di immondizia differenziate. Ad allertare i soccorsi sono stati gli addetti comunali che hanno composto il numero di emergenza 115. Non si conosce la natura dell'incendio che potrebbe anche essere di natura dolosa. A destare qualche polemica è la presenza del centro di stoccaggio all'interno dell'area pip. 11 sindaco Pippo Incatasciato è intervenuto sulla vicenda chiarendo che si tratta di una situazione ereditata, a prendere la decisione di realizzare nell'area pip il centro di stoccaggio, seppur temporaneamente, è stata la passata amministrazione. 11 primo cittadino ha anche affermato che presto l'area sarà dotata di telecamere di videosorveglianza. CORRADO PARISI IL COSTRUIENDO CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DI CONTRADA PERPETUA -tit_org-

DairOristanese fino al Campidano: danni ingenti. Nuova allerta meteo

Temporalì e bombe d'acqua tormentano la Sardegna: allagamenti e gravi disagi a Sanluri, Carbonia e Bosa = Fulmini e temporalì: Sanluri, Bosa e Carbonia sottacqua

[Redazione]

Temporalì e bombe d'acqua tormentano la Sardegna: allagamenti e gravi disagi a Sanluri, Carbonia e Bosa A PAGINA 7 DairOristanese fino al Campidano: danni ingenti. Nuova allerta meteo Fulmini e temporalì: Sanluri, Bosa e Carbonia sottacqua Che questo agosto sia un mese strano ormai è un dato di fatto, con temporalì diffusi che continuano a imperversare in tutta l'Isola. Piogge intense e bombe d'acqua ieri si sono abbattute su Campidano, Sulcis, Cagliari e Oristanese fino alla Planargia. La Protezione civile regionale ha deciso di emettere una nuova allerta ordinaria, gialla, per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 21 di oggi. Le aree interessate sono Iglesias, Campidano, Montevecchio, Pischilappiu e Tirso. Un allarme rilanciato anche dal Comune di Cagliari. Oggi e nei prossimi giorni sono previste, spiega il Dipartimento meteorologico di Arpa Sardegna, precipitazioni isolate anche a carattere di rovescio o temporale, a partire dalla tarda mattinata con cumuli fino a moderati. Una perturbazione in arrivo dal Nord Europa porterà maltempo diffuso nel Centro Nord dell'Italia nel prossimo weekend, anche se interesserà solo parzialmente il Sud. I DANNI. Anche ieri, a distanza di quattro giorni, Sanluri è stato colpito da una nuova bomba d'acqua: appena 10 minuti ma sufficienti a mandare in tilt il sud del paese, dove le strade sono diventate impraticabili. Intorno alle 15, all'improvviso, si è scatenato il diluvio: fiumi d'acqua, tombini saltati e paura fra i residenti. Il sindaco, Alberto Urpi, ha scritto al presidente della Regione, Francesco Pigliaru, e al capo del Governo, Giuseppe Conte: Liberatoci dal Patto di stabilità, diversamente siamo pronti a tutto, anche a marciare su Roma. Servono, aggiunge il primo cittadino 700 mila euro per le opere necessarie ad attenuare i danni delle piogge. Se non daranno il via libera, il Comune sforerà comunque i limiti di spesa. Nel tratto della statale 131 che va da Sanluri fino al bivio di Sesta, intorno alle 16, la Polizia stradale è intervenuta guidando la colonna di auto (in stile "safety car" da Formula Uno) per diversi chilometri sotto la pioggia, evitando così incidenti. Disagi anche a Serramanna. Un metro d'acqua dentro una casa in campagna, di proprietà di Gianluca Cadelano, lungo la strada per Nuranunis. Un fulmine ha causato la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica in centro: per due ore i passaggi a livello sono rimasti chiusi. La situazione è tornata alla normalità dopo l'intervento dei tecnici di Rfi. Venti minuti d'acqua a catinelle con tuoni e fulmini anche a Silius, Settimo e Maracalagonis: diverse strade sono state trasformate in un torrente. Danni ai vigneti nelle campagne. SULCIS. Il violento nubifragio che ieri sera (il quarto in una settimana) si è abbattuto su Carbonia e Sulcis ha provocato allagamenti a Perdaxius e Santadi, dove sono intervenuti Vigili del fuoco e Protezione civile. A Carbonia gravi disagi all'illuminazione pubblica a causa di un fulmine che ha colpito la zona sud della città. Problemi inoltre nei rioni di Santa Caterina e Medadeddu con strade e scantinati allagati. Da corso Colombo a via Cattaneo, passando per via Vivaldi fino alla zona di via Pacinotti: allagamenti anche a Iglesias. Diversi gli interventi dei Vigili del fuoco. In particolare a Serra Pedosa e in via Cattaneo: di fronte all'ospedale Cto si è formato il consueto lago. Un fulmine ha colpito il cornicione di una casa in via Genova. PLANARGIA. Una violentissima tempesta d'acqua e vento si è abbattuta ieri, per il quinto giorno consecutivo, su Bosa e la Planargia. Poco dopo le 14.30 il turbine ha sconvolto alberi, allagato strade, e provocato blackout, costringendo i bagnanti a fuggire dalla spiaggia. Allagato il centro di Bosa, da Corso Vittorio Emanuele fino al rione di Santa Caterina e all'ingresso di Bosa Marina. In azione Protezione civile, Polizia municipale, barracelli e volontari della Croce Rossa. ORISTANESE. Piogge intense anche a Vfflaurbana, Tresnuraghes, Marrubiu e Terralba. A M

ogoro i Vigili del fuoco di Ales sono intervenuti dopo che un fulmine ha colpito il tetto di un'abitazione in via Don Ignazio Carta, facendo saltare alcune tegole. Non si registrano feriti. I Vigili del fuoco e la Polizia locale hanno dovuto nuovamente chiudere la Statale 292, ingresso nord di Oristano, per un allagamento. Allagata anche la provinciale 55

tra Villaurbana e Usellus, dove si è verificata una frana. Allagamenti a Marrubiu, problemi a Tiria e Zeddiani. Effettuati oltre 20 interventi dai Vigili del fuoco di Oristano. OGLIASTRA. A Tortolì, intorno all'1.30 della notte tra lunedì e ieri, un fulmine ha colpito il campanile della chiesetta di Sant'Antonio. La scarica ha centrato la croce in ferro, lesionando lievemente la cuspide. (Hanno collaborato Santino Ravi, Ignassio Pillosii, Andrea Scemo, Cinzia Simonia, Roberto Secci, Elia Sanna e Antonio Naitana) RIPRODUZIONE RISERVATA Nella foto grande, pubblicata sulla sua pagina Facebook da Lorenzo Milano, un fulmine che si è abbattuto sulla spiaggia di Costa Rey Ieri pomeriggio. A sinistra, in alto, abitazioni allagate a Iglesias, esotto una strada Invasa dall'acqua a Bosa CUCCAENAIĀANAI -tit_org- Temporalmente e bombe d'acqua tormentano la Sardegna: allagamenti e gravi disagi a Sanluri, Carbonia e Bosa - Fulmini e temporali: Sanluri, Bosa e Carbonia sottacqua

A lezione di prevenzione incendi: campo estivo per 34 ragazzi a Santa Sofia

[Redazione]

LAGONI Per una settimana nei boschi di Laconi hanno sperimentato come si combatte contro gli incendi. Ma anche come intervenire in altre situazioni d'emergenza, malori e incidenti. Trentaquattro ragazzi dagli 11 ai 13 anni di tutta la Sardegna hanno partecipato al campo della protezione civile organizzato nella località Su Dominariu, nella borgata di Santa Sofia, dal dipartimento della protezione civile dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Gli adolescenti hanno vissuto sette giorni in una tenda e si sono divisi tra lezioni teoriche e esperienze pratiche sul campo. È stata l'ottava edizione del nostro campo regionale di protezione civile, ha spiegato Lucio Soddu, responsabile dell'Anpas per la Sardegna, abbiamo trovato un gruppo di ragazzi motivati e entusiasti, che hanno partecipato con zelo e interesse a tutte le attività. I nostri allievi hanno appreso come si lotta contro un rogo, utilizzando i nostri mezzi. Poi lezioni di primo soccorso e l'organizzazione autonoma di un centro operativo comunale in caso di incendi o alluvioni. Oltre agli insegnanti dell'Anpas sono arrivati altri maestri speciali, che hanno parlato con i giovani allievi. partire dai carabinieri della stazione di Laconi, guidati dal maresciallo Carlo Massaglia, poi gli agenti del fiorpo forestale della stazione di Laconi e della Brigata della Finanza di Isili. Ma anche la sindaca di Laconi Paola Zaccheddu e alcuni funzionari della protezione civile regionale. Un'esperienza davvero esaltante per i ragazzi, ha concluso Soddu. Adolescenti che si sono preparati a diventare i volontari del domani, (an.pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lutto e polemiche C'era l'allerta di livello giallo = Dieci le vittime nel torrente Ignorato l'allerta per il maltempo

[Clemente Angotti]

DIECI I MORTI NELLE GOLE Lutto e polemiche C'era l'allerta di livello giallo Segnalato il pericolo delle bombe d'acqua I vertici del Parco: troppi turisti fai-da-te - pAG.4-5 Dieci le vittime nel torrente Ignorato l'allerta per il maltempo Segnalato il pericolo di bombe d'acqua. Il presidente del parco del Pollino: Troppi escursionisti fai da tè, entrano pure i più piccoli. Serve una regolamentazione Clemente Angotti COSENZA È quasi mezzogiorno e picchia il sole di questa strana estate quando si delinea il bilancio della tragedia che ha macchiato per sempre uno dei più straordinari angoli di Calabria, le Gole del Raganelle. Sono dieci le vittime ma, dopo allarmi e timori che si erano rincorsi per ore, non ci sono dispersi al 99,9%, come rassicura il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a conclusione di un vertice operativo nel Municipio di Civita. Le tre persone di cui non si avevano notizie, facendo trepidare la macchina dei soccorsi, erano da tutt'altra parte e sono state rintracciate. Quarantaquattro le persone coinvolte dall'onda di piena del Raganelle che si è abbattuta su gruppi organizzati ed escursionisti fai da tè. C'era un'allerta gialla - ha detto il Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli che oggi sarà a Civita per un sopralluogo - e ricordo che con questa allerta ci possono essere morti. Erano possibili bombe d'acqua, i turisti non dovevano essere lì. Una vicenda, quella del Raganello, che ha scosso il Paese, dei sentimenti del quale si è fatto interprete il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha detto di provare grande tristezza per questa nuova tragedia, mettendo in evidenza la consueta abnegazione degli uomini del soccorso. La speranza che la conta dei morti sia finita è stata suffragata anche dal clima di smobilitazione che si è respirato ieri nella piazza di Civita, diventata, suo malgrado, l'epicentro del dolore per tante famiglie colpite dalla piena scatenatasi a monte del Ponte del Diavolo. Quella stessa piazza che, in una sorta di Spoon River del Raganello, è stata attraversata da storie di solidarietà e di lutto come quella dell'unica vittima calabrese, Antonio De Rasis, di 32 anni, guida esperta che era stato uno degli angeli di Rigopiano, tradito da quelle forre che conosceva come le sue tasche, o quelle della coppia di coniugi campani, del padre coraggio di Brindisi, morto dopo avere messo in salvo i figli, delle due ballerine pugliesi, dell'escursionista bergamasca o di quello romano. L'inchiesta Se la Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissioni di atti d'ufficio, il ministro Costa si è detto intenzionato a presidiare il fronte amministrativo della vicenda. Il Paese è stanco di piangere i morti - ha detto Costa e io sono qui proprio per capire chi doveva fare cosa e non l'ha fatto e se c'è stata sciatteria o negligenza da parte di qualcuno. D'intesa con il premier abbiamo chiesto alla Prefettura di Cosenza una relazione amministrativa. C'è un dovere di trasparenza che va rispettato. Anche Civita in queste ore ha avuto i suoi angeli, soccorritori che si sono calati con le funi e i verricelli subito dopo la tragedia per salvare vite umane. Almeno in 70, tra Soccorso alpino, con squadre provenienti anche da Campania, Basilicata e Umbria, speleo-fluviali dei vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri forestale e polizia, hanno partecipato senza sosta alle operazioni di recupero dei feriti e dei deceduti. I corpi delle vittime, dalla palestra comunale, dove sono stati effettuati i riconoscimenti ufficiali, sono stati portati nell'ospedale di Cosenza ed altri della provincia. I divieti ignorati È polemica sul sistema degli accessi alle Gole del Raganello, l'area ambientale tra canyon e forre, cui si deve, negli ultimi anni, lo sviluppo di un piccolo sistema turistico in almeno quattro comuni della zona del Pollino. Non sono mancate le prese di posizione circa la pericolosità di un modo

di escursionismo senza regole. Quella imposta dal regolamento comunale, ad esempio, che vieta l'ingresso ai minori di dieci anni. Troppi i turisti fai da tè, che scendono laggiù perfino in ciabatte. Alla bellezza degli scorci che la natura di questi posti regala ai visitatori fa da contraltare, infatti, il corso d'acqua che si insinua tra i monti e che può presentarsi, in caso di improvvise precipitazioni e piene non controllabili, con il suo volto più feroce. Alle critiche

avanzate da più parti in queste ore risponde il sindaco di Givita Alessandro Tocci. Stavamo lavorando - dice - per una regolamentazione degli accessi alle gole del Raganello. Dovremo dovremo metterci intorno ad un tavolo per stabilire il da farsi. Meno accondiscendente è Emanuele Pisarra, guida ufficiale del Parco, secondo cui è mancato qualsiasi regolamentazione e qualcuno dovrà rispondere per quanto è accaduto. Non voglio nemmeno immaginare cosa sarebbe potuto accadere se una situazione del genere si fosse verificata solo pochi giorni addietro, a Ferragosto, quando c'erano in quei luoghi almeno 650 persone o in un altro qualsiasi sabato estivo. Secondo il presidente del Parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, serve una regolamentazione negli accessi. -tit_org- Lutto e polemiche C'era l'allerta di livello giallo - Dieci le vittime nel torrente Ignorato allerta per il maltempo

Sicilia - Il Cara di Mineo verso la chiusura Per ora sarà meno affollato e costoso

[Redazione]

RICHIEDENTI ASILO. L'ex cittadella per i militari americani era stata ricoverita nel 2011. Si passerà da tremila a 2.400 ospiti con una spesa pro capite da 29 a 15 euro. Il Cara di Mineo verso la chiusura. Per ora sarà meno affollato e costoso. MINEO. Meno oneroso e meno affollato: il Cara di Mineo passerà da tremila a 2.400 ospiti, con un costo giornaliero per immigrato che scenderà da 29 a 15 euro. L'annuncio della riduzione delle presenze di richiedenti asilo nel centro di accoglienza in provincia di Catania arriva proprio mentre nel capoluogo entra la nave della Guardia costiera Ubaldo Diciotti, approdata con a bordo 177 migranti, recuperati la notte tra il 15 e il 16 agosto al largo di Lampedusa, che non sono stati autorizzati a sbarcare se non quando arriverà l'ok alla redistribuzione nei Paesi dell'Unione europea. La misura annunciata su Twitter dal ministro dell'Interno Matteo Salvini comporterà risparmi superiori a 10 milioni di euro in un anno. L'obiettivo finale resta la chiusura - ha confermato il titolare del Viminale - ma stiamo dimostrando di aver imboccato la strada giusta, dalle parole ai fatti. Il Cara di Mineo, sorto nella ex cittadella che accoglieva i militari statunitensi in servizio alla base di Sigonella, è considerato uno dei più grossi centri di accoglienza in Europa, in passato, è arrivato a ospitare fino a quattro mila cittadini stranieri, con gravi problemi igienico-sanitari e di sicurezza. Qualche giorno fa, alla vigilia di Ferragosto, è proprio da Catania che lo stesso ministro Matteo Salvini ha ribadito la necessità di chiudere il Cara di Mineo. Durante un incontro con la stampa in Municipio con il sindaco Salvo Pogliese, il ministro dell'Interno si è pronunciato anche in merito al bando del centro migranti che va a conclusione sottolineando che l'obiettivo è la chiusura. Il Cara di Mineo è stato istituito nel febbraio 2011 a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria su tutto il territorio nazionale per far fronte agli arrivi causati dalla cosiddetta Primavera Araba e ha agito fino al febbraio 2013 sotto l'egida della Protezione civile prima di divenire un Cara ordinario sotto la responsabilità del Ministero dell'Interno. Negli anni della gestione emergenziale è stato al centro di gravi fatti di cronaca e aspre polemiche. Come quando, nel 2015, un diciottenne ivoriano ospite della struttura uccise i coniugi Vincenzo Solano e Mercedes Ibanez. Un fatto che determinò un vero e proprio allarme e spinse l'allora procuratore di Caltagirone Giuseppe Verzera a parlare di emergenza di Stato. È necessario che le istituzioni prendano atto di una realtà su cui va posta attenzione e risolta, disse. (FAR) -tit_org-

Continua lo sciame sismico sull'Etna Il geologo: Faglie in movimento

[Orazio Caruso]

TERREMOTI. Registrate 25 scosse nel territorio compreso tra Bronte e Maletto Continua lo sciame sismico sull'Etna Il geólogo: Faglie in movimento **BRONTE** Uno sciame sismico con oltre 25 scosse ha interessato, nella tarda serata di lunedì, l'area compresa tra il territorio di Bronte e quello Maletto. 1 sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato le scosse tra le ore 19 e la mezzanotte. I terremoti non sarebbero stati percepiti dalla popolazione essendo le scosse manifestatesi ad una certa profondità; ossia tra i 14 e il 29 chilometri. Scosse le cui intensità erano comprese tra le 1.4 e le 2.7 di magnitudo. Due i terremoti aventi una intensità rilevanti: quelli delle 21.17e delle 21.31, entrambi di magnitudo 2.7, ad una profondità, rispettivamente di 21 e 25 Km, a circa tre chilometri ad Est dell'abitato di Bronte. Altre tre scosse di terremoto sono state registrate dalle reti di monitoraggio dell'Ingv, nel pomeriggio di ieri, rispettivamente alle 14.40,14.46,14.48 ad una profondità compresa tra i 14 e 18 chilometri. Tre sismi di magnitudo locale compresa tra 2.0 e 2.5, sempre nell'area compresa tra Bronte e Maletto. Anche in questo caso gli eventi sismici non sarebbero stati avvertiti dalla popolazione locale. Secondo il vulcanologo Marco Neri, ricercatore dell'Ingv- sezione Catania, lo sciame sismico sarebbe da ricollegare ad un movimento delle faglie poste nella periferia nord-occidentale del vulcano. Un mese fa si furono 100 le scosse nell'area compresa tra i comuni di Ragalna, Santa maria di Licodia e Biancavilla. Terremoti avvenuti ad una profondità superficiale e che furono avvertite dalla popolazione. Intanto prosegue l'attività intercraterica dell'Etna dalla Bocca Nuova e dal Cratere di Nord-Est. Attività che va avanti da circa un mese e che non ha creato pericolo per le popolazioni locali o disagi per il traffico aereo dell'aeroporto Fontanarossa di Catania. (oc) ORAZIO CARUSO -tit_org- Continua lo sciame sismico sull Etna Il geologo: Faglie in movimento

Bomba d'acqua a Bosa: danni e vie allagate = Una bomba d'acqua piomba su Bosa*Trombe d'aria e temporali nell'Oristanese: danni a Mogoro**[Alessandro Farina]*

CHIESTA LA CALAMITA Bomba d'acqua a Bosa: danni e vie allagate Cosa sta accadendo? Se lo chie- A PAGINA 4
dono i vacanzieri di agosto che ormai da giorni sono costretti a fuggire dalle spiagge in tutta fretta ogni pomeriggio di questa pazza, dal punto di vista meteorologico, estate. Anche ieri i temporali hanno portato pioggia, grandine e raffiche di vento fortissime. Danni in tutto l'Oristanese, nel capoluogo e a Mogoro. Un nubifragio ha allagato il centro di Bosa (nella foto). Cantine allagate, strade intransitabili e smottamenti in diverse zone anche del Sassarese, in particolare a Siligo e Ittiri dove la bomba d'acqua ha allagato il paese. Una bomba d'acqua piomba su Bosa Trombe d'aria e temporali nell'Oristanese: danni a Mogoro di Alessandro Farina BOSA Cosa sta accadendo? Se lo chiedono i vacanzieri di agosto che ormai da giorni sono costretti a fuggire dalle spiagge in tutta fretta ogni pomeriggio. Anche ieri i temporali hanno portato pioggia, grandine e raffiche di vento fortissime. Danni in tutto l'oristanese, da Bosa sino a Mogoro, passando per il capoluogo. Proprio a Oristano la strada statale 292 Nord occidentale Sarda, nel tratto che collega Oristano con la 131, è stata chiusa al traffico poco dopo le 17 per una serie di allagamenti che hanno interessato il tratto di poco più di un chilometro tra lo svincolo del Rimedio e la frazione oristanese di Nuraxinieddu, dove sono in corso importanti lavori di riqualificazione del manto stradale. 1 problemi maggiori si sono registrati a Bosa e nel tratto di costa planargese. Un temporale di forte intensità ha investito ieri, intorno alle 15, la fascia centro occidentale dell'isola. Fortissime raffiche di vento, tuoni e fulmini hanno accompagnato un vero e proprio diluvio caduto che ha colpito le frazioni balneari di Bosa Marina, Marina di Magomadas e Porto Alabe e diversi paesi dell'altopiano. La perturbazione si è quindi incanalata nella valle del Temo raggiungendo Bosa, dove ancora una volta si registrano allagamenti e danni agli esercizi invasi dall'acqua, in particolare nella zona del Corso Vittorio Emanuele. In pochissimi minuti la quantità d'acqua piovuta ha invaso le strade. In molti sono riusciti a sistemare di fronte alle proprie abitazioni e locali le paratie, ma chi non ha fatto in tempo ha subito ancora una volta i danni del maltempo. L'acqua è penetrata nei locali di OrtoShop di Carmen Muroi, nel B&B Magdalen e nella trattoria Le due Piazze. Sono questi alcuni degli esercizi dove è stato necessario intervenire con scope, secchi e strofinacci per drenare l'acqua e ripulire dal fango. Sul posto sono immediatamente intervenute le squadre della locale protezione civile, gli operatori Opsa della Croce rossa di Bosa, barracelli, polizia locale e una squadra di vigili del fuoco arrivata da Macomer. Allagamenti si sono verificati anche nella parte iniziale del viale Alghero e vie limitrofe. Il sindaco Luigi Mastino e diversi amministratori hanno effettuato vari sopralluoghi per rendersi conto della situazione. È stato quindi istituito il Centro comunale di protezione civile, che resterà operativo sino a fine emergenza. Il Comune chiederà alla Regione la dichiarazione di stato di calamità naturale. Problemi a Marrubiu e a Mogoro, dove un fulmine ha provocato gravi danni alla tettoia di una casa in via Garibaldi. Una frana provocata dalle forti piogge ha, invece, ostruito in parte la carreggiata della strada provinciale 35 tra i centri abitati di Villaurbana e Usellus. Altri interventi (una ventina in tutto) sono stati effettuati dai vigili del fuoco anche altri centri e ancora sulla Statale 292 per la caduta di grossi rami. L'allerta estesa alla giornata di oggi CAGLIARI. Allagamenti anche nel Sulcis e nel Cagliaritano. Il maltempo non intende lasciare la Sardegna, lo confermano le bombe d'acqua piombate ieri pomeriggio su Campidano, Sulcis e Cagliaritano. Proprio per questo motivo la protezione civile regionale ha emesso una nuova allerta meteo ordinaria, gialla, per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 21 di oggi. Le aree interessate sono Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischilappiu e Tirso. Anche ieri per tutta la giornata si sono registrati temporali, bombe d'acqua e allagamenti. Le zone maggiormente colpite sono quelle di quelle di Teulada e del Sulcis in genere. Numerosi allagamenti di strade e scantinati si sono registrati a Iglesias, mentre problemi di visibilità e pioggia intensa hanno interessato la Statale 131 all'altezza di Monastic. Decine le chiamate al 115, molte le squadre dei vigili del fuoco già impegnate proprio a

Iglesias per prosciugare già i allagamenti. Polstrada al lavoro invece lungo la Carlo Felice. Nel centro di Bosa numerosi gli interventi dei vigili del fuoco Le strade di Bosa trasformate in un fiume Il centro di Bosa sott'acqua -tit_org- Bombaacqua a Bosa: danni e vie allagate - Una bombaacqua piomba su Bosa

Siligo, case e cantine allagate problemi anche a Ittiri

[Mario Vincenzo Bonu Masia]

NEL SASSARESE i SILIGO Cantine allagate, strade intransitabili, smottamenti in diverse zone dell'agro. Sono le conseguenze della bomba d'acqua che ieri si è abbattuta su Siligo. Una situazione meteo straordinaria non anticipata - sottolinea un comunicato del Comune - da alcuna allerta meteo. Al fine di provvedere alle prime operazioni di messa in sicurezza del territorio e del paese, è stata disposta l'attivazione del Coc che ha lo scopo - come da Piano comunale di protezione civile - di fronteggiare e coordinare l'emergenza. Le operazioni sono partite subito. Sul campo ha operato l'assessore Antonio Maria Zoroddu, che è intervenuto in più punti del paese e del territorio, per la verifica delle situazioni di potenziale pericolo per i cittadini. Fortuna tamente non sono stati rilevati danni alle persone, ma solo allagamenti di cantine, campagne e smottamenti su strade dell'agro. La strada provinciale 41bis, che collega la 131 al paese, è risultata parzialmente intransitabile a causa di smottamenti e allagamenti, per cui è stato immediatamente chiesto l'intervento dell'amministrazione provinciale. Fra le prime verifiche effettuate, quella della Comunità di recupero di S'Aspru e dei suoi ospiti, senza che siano stati rilevate criticità. Il sindaco Mario Sassu ha annunciato che chiederà alla Regione lo stato di calamità naturale. Una potente bomba d'acqua ha investito anche Ittiri. Per quanto questi fenomeni si verifichino ormai con una certa frequenza questa volta la parte bassa della cittadina è stata letteralmente sommersa da un un'ondata che ha fatto temere il peggio. Nonostante i continui interventi da parte dell'amministrazione, mirati a favorire il deflusso dell'acqua piovana, in superficie e nella rete fognaria, ancora si verificano allagamenti, con tombini e basolato che "volano" sotto la spinta dell'acqua in piena. Forse è il caso che si provveda, una volta per tutte a risolvere un problema che dura da tanti, troppi, anni e che per fortuna, fino a oggi, ha solo causato dei danni materiali. Intanto il tratto di strada che da piazza XXV Luglio porta a via Marconi è stato chiuso al traffico per provvedere al ripristino del basolato. (mario bonu e Vincenzo masía) Smottamenti nelle strade di Siligo - tit_org-

Dieci morti nel torrente il dolore di Mattarella

Non dovrebbero esserci altri dispersi. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo Il presidente della Repubblica: Grande tristezza. Conte: Grazie ai soccorsi

[Clemente Angotti]

Dieci morti nel torrente il dolore di Mattarella Non dovrebbero esserci altri dispersi. Aperta un'inchiesta per omicidio colposo Il presidente della Repubblica: Grande tristezza. Conte: Grazie ai soccorsi di Clemente Angotti I CIVITA È quasi mezzogiorno e picchia il sole di questa strana estate quando si delinea il bilancio della tragedia che ha macchiato per sempre uno dei più straordinari angoli di Calabria, le Gole del Raganelle. Sono dieci le vittime ma, dopo allarmi e timori che si erano rincorsi per ore, non ci sono dispersi al 99,9%, come rassicura il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, a conclusione di un vertice operativo nel Municipio di Civita. Le tre persone di cui non si avevano notizie, facendo trepidare la macchina dei soccorsi, erano da tutt'altra parte e sono state rintracciate. Quarantaquattro le persone coinvolte dall'onda di piena del Raganello che si è abbattuta su gruppi organizzati ed escursionisti fai date. C'era un'allerta gialla - ha detto il Capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli che oggi sarà a Civita per un sopralluogo - e ricordo che con questa allerta ci possono essere morti. Una vicenda, quella del Raganelle, che ha scosso il Paese, dei sentimenti del quale si è fatto interprete il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha detto di provare grande tristezza per questa nuova tragedia, mettendo in evidenza la consueta abnegazione degli uomini del soccorso. Anche il premier Giuseppe Conte ha manifestato apprensione e preoccupazione, aggiungendo il grazie del Governo all'instancabile macchina dei soccorsi. Dopo un calvario durato quasi 24 ore di dolore e angoscia non ci dovrebbero essere altri tragici fatti nuovi. La speranza che la conta dei morti sia finita è stata suffragata anche dal clima di smobilitazione che si è respirato ieri pomeriggio nella piazza di Civita, diventata, suo malgrado, l'epicentro del dolore per tante famiglie colpite dalla piena scatenatasi a monte del Ponte del Diavolo. Quella stessa piazza che, in una sorta di Spoon River del Raganello, è stata attraversata da storie di solidarietà e di lutto come quella dell'unica vittima calabrese, Antonio De Rasis, di 32 anni, guida esperta che era stato uno degli angeli di Rigopiano, o quelle della coppia di coniugi campani, del padre coraggio di Brindisi, morto dopo avere messo in salvo i figli, delle due ballerine pugliesi, dell'escursionista bergamasca o di quello romano. Se la Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissioni di atti d'ufficio, il ministro Costa si è detto intenzionato, con il Governo, a presidiare il fronte amministrativo della vicenda. Il Paese è stanco di piangere i morti - ha detto Costa - e io sono qui proprio per capire chi doveva fare cosa e non l'ha fatto e se c'è stata sciatteria o negligenza da parte di qualcuno. D'intesa con il premier abbiamo chiesto alla Prefettura di Cosenza una relazione amministrativa. C'è un dovere di trasparenza che va rispettato. I corpi delle vittime, dalla palestra comunale, dove sono stati effettuati i riconoscimenti ufficiali, sono stati portati nell'ospedale di Cosenza ed al tri della provincia. Oggi - su decisione della Procura di Castrovillari - saranno messi a disposizione delle famiglie che hanno espresso il desiderio di riportare a casa i loro cari per i funerali. -tit_org-

Rogo misterioso in una rivendita di auto: si indaga sulla pista dolosa

[Redazione]

L'incendio Il sospetto che l'incendio nel piazzale della concessionaria Gi.Bi. Auto sia doloso è molto fondato. I vigili del fuoco di Palermo stanno ultimando la relazione da inviare ai carabinieri sul rogo che ieri notte ha distrutto due auto nuove di zecca e danneggiato altri cinque veicoli parcheggiati nel piazzale della concessionaria in via Principe Scordia a Partanna Mondello. Vista la pioggia caduta nei giorni scorsi e l'abbassamento delle temperature, gli investigatori non danno troppo credito all'ipotesi che si sia trattato di un incendio divampato per cause accidentali. Difficile che si sia trattato di un mozzicone lanciato dalle auto in corsa. Allo stesso tempo è poco probabile che su automobili nuove possa avvenire un cortocircuito. Per questo i carabinieri di San Lorenzo, guidati dal capitano Andrea Senes, propendono per l'incendio doloso, anche se sono in attesa della relazione dei tecnici dei vigili del fuoco. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti che transitavano lungo la via che costeggia la concessionaria e hanno visto le fiamme propagarsi nel piazzale pieno di autovetture. I vigili del fuoco sono intervenuti in pochi minuti e hanno spento le due vetture avvolte dalle fiamme. L'enorme calore ha danneggiato anche le auto parcheggiate accanto a quelle bruciate. I militari stanno acquisendo le immagini del sistema di videosorveglianza che potrebbero contribuire a chiarire l'origine delle fiamme. I carabinieri nelle prossime ore sentiranno i titolari e i dipendenti della concessionaria per capire se dietro all'incendio ci sia un tentativo di intimidazione. -fr.pat. -tit_org-

Auto di donna in fiamme Indagini della Polizia

[Redazione]

PORTO EMPEDOCLE Distrutta una Opel Agila. E' accaduto alle 4 di ieri in via Barriera PORTO EMPEDOCLE. f.d.m.) Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi per ricostruire l'origine dell'incendio che ha distrutto l'auto di una donna. L'Opel Agila di proprietà di Alfonsina Migliara, parcheggiata ieri mattina intorno alle 4 in via Barriera, zona all'ingresso della cittadina marinara, nei pressi del centro storico. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale i quali hanno cercato al massimo di circoscrivere il rogo, anche per evitare danni a persone e cose adiacenti l'auto in fiamme. Sul posto sono tempestivamente giunti i poliziotti della sezione Volanti di Agrigento. 11 rogo dell'auto di Migliara è avvenuto in concomitanza con quello della casa disabitata in via Seddio, molto distante dall'incendio del veicolo, quindi senza alcun nesso. Momenti di tensione comunque in contemporanea nella notte empedoclina, momenti che nel caso dell'auto distrutta stanno impegnando gli inquirenti in indagini a tutto campo. Al momento nessuna pista investigativa è scartata a priori, su tutte quella dolosa. 1 vigili del fuoco e i poliziotti impegnati sul posto hanno prestato massima attenzione in vista del possibile ritrovamento di qualche traccia di liquido infiammabile che potesse far pensare chiaramente all'attodolosodi qualcuno a danno della donna. Ovviamente anche il fatto accidentale è ipotesi tenuta in considerazione. In questa fase gli inquirenti non aggiungono altro in tal senso, essendo le indagini ancora in fase iniziale. Ovviamente è stata sentita anche la proprietaria del mezzo bruciato, per cercare di carpire qualche elemento utile. -tit_org-

**PORTO EMPEDOCLE. Notte di terrore dietro al Municipio, l'immobile era disabitato
Immondizia data alle fiamme Crolla un rudere di tre piani***[Francesco Di Mare]*

PORTO EMPEDOCLE. Notte di terrore dietro al Municipio, l'immobile era disabitato Immondizia data alle fiamme Crolla un rodere di tre piani FRANCESCO DI MARE PORTO EMPEDOCLE. Inferno nel tugurio. Un inferno di fuoco, fumo, travi di legno che crollano, mattoni che piombano al suolo, urla, gente che chiede aiuto. Questo è accaduto ieri notte tra le 00.30 e le 5 in via Seddio, nella zona alle spalle del Municipio dove da mesi giacciono rifiuti dentro le catapecchie abbandonate da tutti, nel cuore del centro storico empedoclino. Una di queste catapecchie di tre piani, pericolante da decenni e trasformata in deposito di pattume dagli incivili di turno è collassata a causa dell'incendio divampato intorno alla mezzanotte. La zona è quella a pochi passi dal mai ultimato parcheggio pluripiano e dal costruendo "palazzone" dove sorgeva il palazzo detto "Minicheddru". Il fumo causato dalla combustione dei rifiuti ha ammorbato l'aria, il fuoco ha arso le travi in legno sulle quali erano realizzati i piani del fabbricato vecchio di cento anni almeno. Mentre le fiamme devastavano tutto, causando il collassamento dei piani, sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando provinciale, i quali hanno evitato che il disastro assumesse proporzioni più vaste, coinvolgendo anche le poche abitazioni abitate e civili della zona. In questo inferno abitano una decina di famiglie, circondate dai rifiuti, dai cani, dagli insetti e da ieri da un ennesimo rudere. I vigili del fuoco sono tornati in via Seddio ieri mattina per completare l'intervento, anche per fare il punto sul destino delle strutture rimaste in piedi dopo il collassamento. I residenti, molti dei quali anziani, hanno lamentato fastidi respiratori, avendo inalato per ore e ore i fumi tossici sprigionati dalla combustione dei materiali andati in fiamme. Il tutto, al cospetto delle cataste di immondizia che senza vergogna alcuna chi di dovere non ha provveduto a rimuovere dopo le segnalazioni pervenute al Comune e alle ditte competenti, attraverso esposti ufficiali e segnalazioni sui social. La scorsa notte poteva "scapparci" il morto, per una situazione che da troppi anni viene sottovalutata, quasi nascosta. -tit_org-

- Maltempo Sardegna: statale chiusa per allagamenti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Sardegna: statale chiusa per allagamentiLa strada statale 292 "Nord occidentale Sarda", che collega Oristano adAlghero, è stata chiusa al traffico poco dopo le 17 per una serie di allagamentiA cura di Antonella Petris21 agosto 2018 - 19:57[maltempo-sardegna-treno]La strada statale 292 Nord occidentale Sarda, che collega Oristano adAlghero, è stata chiusa al traffico poco dopo le 17 per una serie di allagamenti che hanno interessato il tratto di poco più di un chilometro tra losvincolo del Rimedio e la frazione oristanese di Nuraxinieddu, dove sono incorso importanti lavori di riqualificazione del manto stradale.A far scattare il provvedimento sono state le conseguenze di un breve maltempo temporale che ha interessato tuttooristanese nel primo pomeriggio.Danni e allagamenti anche in Planargia, in particolare a Bosa dove si sono dinuovo allagati il corso Umberto e altre strade del centro, a Marrubiu e aMogoro, dove un fulmine ha provocato gravi danni alla tettoia di una casa in via Garibaldi.Una frana provocata dalle forti piogge ha, invece, ostruito in parte lacarreggiata della strada provinciale 35 tra i centri abitati di Villaurbana eUsellus, sempre nell'Oristanese. Interventi minori sono stati effettuati da vigili del fuoco anche in altri centri e ancora sulla Statale 292 per la caduta di grossi rami.

- Maltempo, Madonie: piena storica alle gole di Tiberio [VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Madonie: piena storica alle gole di Tiberio [VIDEO] Forti piogge ieri e oggi nel Palermitano, che hanno colpito in particolare le Madonie: ieri, 20 Agosto, si è verificata una piena storica alle gole di Tiberio, ecco il VIDEO a cura di Antonella Petris 21 agosto 2018 - 16:41 [maltempo-gole-tiberio-640x649] Forti piogge ieri e oggi in Sicilia, come previsto dall'allerta meteo emessa dalla Protezione Civile. Il maltempo si è fatto sentire in particolare nel Palermitano e nelle Madonie dove ieri, 20 Agosto, si è verificata una piena storica alle gole di Tiberio, ecco il VIDEO Madonie, piena storica alle gole di Tiberio [VIDEO]

- Maltempo Sicilia, nubifragio a Palermo: allagamenti e disagi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia, nubifragio a Palermo: allagamenti e disagi
Nubifragio a Palermo: segnalati disagi, allagamenti e numerose auto in panne
A cura di Filomena Fotia
22 agosto 2018 - 08:08 [palermo-maltempo-01-640x480]
Palermo
Un forte temporale si è abbattuto in serata a Palermo: segnalati disagi, allagamenti e numerose auto in panne. Decine le chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco: le situazioni più critiche lungo la zona costiera a Mondello e Sferracavallo.

- Maltempo, forti piogge in Sicilia: nubifragio a Modica [VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, forti piogge in Sicilia: nubifragio a Modica [VIDEO] Pioggia oggi in Sicilia, dove il maltempo ha interessato quasi tutta l'Isola: nubifragio a Modica A cura di Antonella Petris 21 agosto 2018 - 18:25 maltempo sicilia pioggia modica Pioggia oggi in Sicilia, dove si è confermata allerta meteo della Protezione Civile. Il maltempo ha interessato quasi tutta l'isola, con temporali nel Palermitano e un nubifragio che ha interessato Modica. La pioggia intensa ha trasformato le strade in un piccolo fiume, diversi idisagi per la popolazione. Maltempo Sicilia, pioggia intensa a Modica [VIDEO]

Maltempo, temporali e piogge fino a mercoledì: prorogata allerta meteo

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-21 agosto 2018[temporale_pioggia_e_fulmini-681x379] Fino alle 21 di domani mercoledì 22.08.2018 emanata un allerta gialla per rischio Idrogeologico.[IMG_20180821_135228_869]Sulla Sardegna ancora maltempo: la protezione civile ha esteso allerta emanata ieri, che si protrarrà per tutto mercoledì fino alle 21. Correnti in quota da nord-est questa la situazione più aggiornata da parte degli esperti stanno pilotando corpi di nuvolosità sulla Sardegna orientale meridionale. Saranno quindi possibili anche oggi temporali con rovesci localmente intensi. Leggi anche: Meteo Sardegna, forte peggioramento nel pomeriggio. Gli esperti: Sull'Isola pioggia e temporali

Commenti

Meteo Sardegna, forte peggioramento nel pomeriggio. Gli esperti: "Sull'Isola pioggia e temporali"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-21 agosto 2018[in-arrivo-sulla-sardegna-pioggia-e-temporali] Cielo nuvoloso con nubi scure e forte possibilità di temporali. È il pomeriggio che si prospetta anche oggi in Sardegna, dopo una mattinata con qualche schiarita e il sole che ha fatto capolino di rado dalle nuvole.[39675812_2089919041260093_219813516798433] Le correnti in quota da nord-est questa la situazione più aggiornata da parte degli esperti stanno pilotando corpi di nuvolosità sulla Sardegna orientale e meridionale. Saranno quindi possibili anche oggi temporali con rovesci localmente intensi. Anche la protezione civile che raccomanda la massima attenzione in caso di forti piogge ha rilasciato un bollettino di allerta meteo, valido fino alle 21 di oggi martedì 21 agosto. Puoi leggere anche: Maltempo, allerta meteo fino a martedì sera: previsti temporali e nubifragi nel Sud Sardegna

Commenti

Maltempo, nubifragio colpisce Serramanna: strada diventa fiume in piena

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-21 agosto 2018 Nubifragio a Serramanna. Via Serra, dopo diverse ore di pioggia insistente, è diventata un fiume in piena, come documentato da queste foto:[39745159_10216760855]Video e foto: Nicola Pani[39715652_10216760853][39753028_10216760853][39834975_10216760854][39891643_10216760855]Pioggia e temporali continueranno fino a domani: la protezione civile infatti ha prorogato l'allerta meteo che toccherà soprattutto il Sud Sardegna e il Sulcis fino alle 21 del 22 agosto. Commento comments

La piena del torrente travolge gli escursionisti, 11 morti sul Pollino

[Redazione]

DaAnsa News-21 agosto 2018[pollino-681x398] Sono salite a 11 le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. I dispersi in questo momento ha aggiunto Tansi sono cinque e la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere. Le operazioni di smontaggio che vedono impegnati uomini e mezzi dei vigili del fuoco, della guardia di finanza e del soccorso alpino saranno spostate anche più a valle fino alla foce del torrente con il coinvolgimento della Capitaneria di porto perché è il timore che alcune persone siano finite a mare. Pensate ha detto Tansi che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione. [Commenti](#)

Calabria, Nicolò: "la misura richiesta dal Codacons ai prefetti di differire l'apertura dell'anno scolastico per verificare la vulnerabilità sismica degli immobili è un segnale inquietante"

[Redazione]

21 agosto 2018 14:44 Nicolò: la drastica misura richiesta dal Codacons ai prefetti della Calabria di differire l'apertura dell'anno scolastico per verificare la vulnerabilità sismica degli immobili è un segnale inquietante. La drastica misura richiesta dal Codacons ai prefetti della Calabria di differire l'apertura dell'anno scolastico per verificare la vulnerabilità sismica degli immobili è un segnale inquietante. Lo afferma in una nota il consigliere regionale Alessandro Nicolò che ha già posto la questione alla Giunta regionale attraverso due distinte interrogazioni nel tempo: la prima del 31 agosto 2016 in ordine al Piano di prevenzione del rischio sismico, a cui si rispondeva indicando gli strumenti predisposti dalla Regione con obiettivo di individuare le zone ad alto rischio sismico e che si era avviato un aggiornamento del Rapporto Barberi in modo tale da avere un quadro aggiornato degli edifici strategici e del loro grado di vulnerabilità; la seconda interrogazione, datata 20 agosto 2018, in ordine al rischio sismico degli edifici scolastici al fine di conoscere lo stato degli interventi e degli accertamenti ad oggi effettuati così come prospettato nella risposta pervenuta in data 16 settembre 2016. Pertanto, servono adeguati interventi in un ottica di prevenzione, come sostenuto anche attraverso una mozione presentata nel settembre 2016, con la quale si chiedeva una seduta ad hoc dell'Assemblea allo scopo di verificare l'operatività della nostra rete organizzativa, al fine di sollecitare l'adozione di adeguati interventi e di idonee misure antisismiche. Secondo alcune fonti attendibili, peraltro evidenziate da Codacons, almeno nove edifici su dieci che ospitano aule scolastiche non possiedono i requisiti minimi ai sensi della normativa antisismica. Non si vogliono creare allarmismi ed al di là di ogni fatalismo sostiene Nicolò la Giunta regionale deve necessariamente intervenire per fare chiarezza. I dati rappresentati dal Codacons avverte il Consigliere regionale di FdI sono fortemente preoccupanti e dalle verifiche effettuate dall'associazione, risultano censiti 2.408 edifici scolastici, di cui solo per 1909 plessi si hanno a disposizione i dati tecnici. Ed ancora: 832 sono gli edifici in possesso del certificato di collaudo statico ed appena 382 hanno ottenuto il certificato di agibilità. Praticamente l'85% delle scuole calabresi potrebbe non essere agibile. La Regione afferma Alessandro Nicolò dovrà esperire tutte le azioni utili per offrire soluzioni adeguate. Serve un censimento dell'edilizia scolastica ai fini dell'attestazione e della conoscenza degli standard canonici sotto il profilo della sicurezza degli edifici adibiti a scuole, scongiurando potenziali conseguenze negative al verificarsi di eventi sismici. Sarebbe auspicabile quanto opportuno conclude Nicolò che il Governo regionale si adoperasse da subito in un lavoro rapido ed efficace che non può essere oltre rinviabile e che impone una conoscenza approfondita per ridurre a livelli fisiologici effetti altrimenti disastrosi in caso di terremoti di una certa intensità.

Maltempo, tragedia in Calabria: si cercano 3 dispersi, "la forza dell'acqua è stata devastante" [FOTO]

[Redazione]

21 agosto 2018 09:28 Tragedia nelle Gole del Raganello in Calabria: si cercano 3 dispersi, la forza dell'acqua è stata devastante. Le ricerche sono proseguite per intera notte. Non abbiamo un elenco dettagliato delle persone entrate nelle Gole del Raganello. Nella notte abbiamo recuperato quattro corpi nella parte finale delle gole. La forza dell'acqua è stata veramente devastante, uno dei corpi lo abbiamo ritrovato a 8 km dal ponte del Diavolo, ha dichiarato il vicepresidente del Soccorso alpino della Calabria ai microfoni di SkyTg24 facendo il punto sulla tragedia del Pollino. Sono tre, ufficialmente, le persone disperse: il dato, fornito dai carabinieri, è ricavato dalle segnalazioni giunte nelle ultime ore al numero verde 800-222211 della Protezione civile regionale. [raganello-9-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-11-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-10-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-8-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-4-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-5-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-6-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-7-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-3-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-2-150x150] Luigi Salsini/La Presse [raganello-1-150x150] Luigi Salsini/La Presse raganello cosenza

Maltempo, strage in Calabria. Domani sopralluogo di Oliverio e Borrelli sulle Gole del Raganello

[Redazione]

21 agosto 2018 22:30 Maltempo, strage in Calabria. Mario Oliverio domani mattina farà un sopralluogo in elicottero sulle Gole del Raganello, teatro della tragedia in cui hanno perso la vita dieci persone. Il Presidente della Regione Mario Oliverio domani mattina farà un sopralluogo in elicottero, insieme al Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli e al Capo della Protezione Civile Regionale Carlo Tansi, sulle Gole del Raganello, teatro della tragedia in cui hanno perso la vita dieci persone. La partenza è prevista alle 8.30 da Cosenza. Subito dopo il sopralluogo, intorno alle 9.00, Oliverio, Borrelli e Tansi si fermeranno a Civita per incontrare i soccorritori e gli amministratori locali con cui faranno il punto sulla situazione. Al termine dell'incontro Borrelli ripartirà per la Capitale.

Calabria, Marziale sulla tragedia di Civita: "sincero dolore ed assoluto rispetto per le vittime"

[Redazione]

21 agosto 2018 18:48 Reggio Calabria, Marziale sulla tragedia di Civita: sincero dolore ed assoluto rispetto per le vittime. Non sai cosa dire quando la morte di una minorenni ed il ferimento di altri bambini sono cagionati dall'impeto della natura, ma soprattutto dall'imperizia e dall'incoscienza degli adulti di riferimento. Ciò detto con sincero dolore ed assoluto rispetto per le vittime: è quanto dichiara il sociologo Antonio Marziale, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, in merito alla tragedia del Parco del Pollino. Prima di avventurarsi in simili imprese continua il Garante è necessario tenere debitamente in considerazione i bollettini delle autorità preposte, ed in questo caso era un allerta meteo disattesa dagli esploratori o nemmeno visionata. Quando si va in mare o quando si va in aereo la prima cosa da farsi è attingere ad informazioni sulle condizioni e previsioni meteorologiche, ed anche l'esplorazione di una montagna richiede la stessa attenzione. Non si può dire che la pioggia abbia tradito gli escursionisti, né tantomeno addossare una colpa strutturale alle conseguenze dell'incontenibilità della natura. Quando, poi, al seguito ci sono bambini è obbligatorio aumentare il livello di attenzione e responsabilità. Stamane conclude Marziale ho sentito telefonicamente il capo della Protezione civile calabrese, Carlo Tansi, e ho ringraziato per incessante e qualificata opera di soccorso. Ringraziamento che estendo a chiunque stia lavorando dal primo momento postumo alla tragedia per prestare soccorso alle vittime.

Auto in fiamme in una concessionaria a Partanna Mondello, indagano i carabinieri

[Redazione]

Auto in fiamme nel piazzale della Gi. Bi. Auto a Partanna Mondello a Palermo. I vigili del fuoco sono intervenuti nella concessionaria per spegnere le fiamme che avevano già avvolto due auto. Grazie al loro intervento è stato evitato che il rogo danneggiasse anche altre quattro auto che si trovavano nei pressi. Una volta spento l'incendio sono iniziate le indagini dei carabinieri della compagnia di San Lorenzo che al momento non escludono alcuna pista. L'allarme è stato lanciato da alcuni passanti che hanno visto le fiamme propagarsi nel parcheggio. I militari stanno acquisendo le immagini del sistema di videosorveglianza per verificare se sia stato qualcuno ad appiccare il rogo.

Minaccia di lanciarsi dal ponte del Baby Luna dopo una delusione d'amore

[Redazione]

Un giovane minaccia di lanciarsi dal ponte del Baby Luna dopo una delusione d'amore. Ha detto ai soccorritori di volere vedere la sua fidanzata altrimenti minaccia di lanciarsi dal ponte. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri che stanno cercando di convincere il giovane e farlo desistere dal portare a termine il suo progetto. Il traffico in zona è rallentato per la presenza dei grossi mezzi delle squadre di soccorso intervenute,

Violento acquazzone a Palermo, auto impantanate e strade trasformate in fiumi (FOTO) (VIDEO)

[Redazione]

Il violento nubifragio di ieri sera fino a notte ha provocato tantissimi disagi. La zona della costa ovest della città è stata investita da una pioggia battente che ha allagato numerose strade, magazzini, scantinati e anche le abitazioni. Alla fine sono stati quaranta gli interventi dei Vigili del fuoco. Interventi di routine, secondo i vigili: auto impantanate nelle strade trasformate in torrenti, allagamenti di cantine. Una notte di tempesta che ha visto le segnalazioni partire da Mondello Valdese, Partanna e Sferracavallo, le zone maggiormente colpite dal temporale. Nessuno danno particolare. Il consigliere comunale di Palermo Ottavio Zacco ha lanciato un invito su Facebook ai residenti. Un forte nubifragio si è abbattuto nella zona nord della città, causando diversi allagamenti, soprattutto nelle zone sofferenti come via Eolo, Ferrante, Esperia, Catalano, scrive il consigliere. Ha chiesto un incontro con gli uffici competenti e la protezione civile per venerdì. Se qualcuno ha subito danni, documentate tutto con fotografie e informateci. Non credo sia più il momento di continuare ad accollarvi i vostri danni.

96 torrenti cittadini, Gioveni: un quadro preoccupante che richiede urgenti interventi

[Redazione]

Stampa[photo_5508] "Cosa si sta facendo per arginare il fenomeno delle piogge killer nei 96 torrenti cittadini? Cosa prevede il programma dei necessari interventi di bonifica, pulizia e risago maturo degli alvei?? Quante somme ci sono a disposizione per la loro messa in sicurezza? Quali sono le priorità fra i quasi 100 torrenti che attraversano la nostra città?" Il consigliere comunale del Pd Libero Gioveni pone all'Amministrazione una serie di interrogativi sullo stato dei numerosissimi torrenti, parecchi dei quali estremamente mal ridotti, chiedendo una immediata ricognizione delle priorità di intervento con relativo avvio dei lavori di messa in sicurezza. Non possiamo certamente dormire sonni tranquilli esordisce preoccupato Gioveni per le condizioni dei nostri corsi d'acqua a fronte delle piogge torrenziali che già in questo periodo si stanno verificando e che da qui in avanti potranno interessare, anche in maniera più accentuata, il nostro fragile territorio! Ho ancora in mente il preoccupante dossier redatto nel gennaio 2016 dal Genio Civile che prosegue il consigliere nel quale venivano evidenziate le zone rosse con elenco dei torrenti più a rischio che sembrava un vero e proprio bollettino da guerra: Papardo, San Michele, Bisconte, Larderia, Bordonaro, Mili, Zafferia, Rodia, Acqualadroni sono solo alcuni dei torrenti che caratterizzavano la detagliata mappa del rischio disegnata accuratamente dagli esperti. Tra l'altro in molti di questi torrenti ricorda esponente del Pd oltre ad esserci depositato di tutto fra materiale inerte, suppellettili e rifiuti che anno ad integrarsi con la fitta vegetazione, sono state realizzate anche opere abusive che rendono i corsi d'acqua delle vere e proprie bombe pronte ad esplodere! Pertanto conclude Gioveni si rende necessario e urgente avere nella competente Commissione consiliare un quadro chiaro e completo di tutta la situazione dei torrenti, degli interventi già programmati e di quelli ancora non posti in essere, che certamente l'assessore alla protezione civile Minutoli, che conosce bene la materia, unitamente ai Dirigenti e ai tecnici, potranno e dovranno illustrare a garanzia della pubblica sicurezza. martedì 21 agosto 2018 [end_paragrafo_sx]

Travolti dal torrente in piena, 10 morti

[Redazione]

ROMA, 21 AGO - Sono dieci le vittime della piena del torrente Raganello, che ieri ha travolto numerosi escursionisti in una gola nella zona del Pollino, in Calabria. La protezione civile regionale, infatti, ha rivisto il numero dei morti che in precedenza era stato dato ad 11. A causare l'errore, secondo il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi, 'è stata una sovrapposizione di informazioni'. Tre invece i dispersi, per i quali proseguono le ricerche, ed 11 i feriti, 5 dei quali in gravi condizioni. La Procura di Castrovillari ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Secondo una guida del Parco, due gruppi di escursionisti erano 'nel posto sbagliato al momento sbagliato'.

Morti in torrente: Ue, pronti ad aiutare protezione civile

[Redazione]

BRUXELLES - "L'Ue è pronta ad aiutare per sostenere la protezione civile italiana nelle operazioni di salvataggio". Così su Twitter il commissario Ue alle crisi umanitarie Christos Stylianides dopo la tragedia nelle gole del Raganello. "Rivolgo i miei pensieri alle vittime delle inondazioni in Calabria e ai coraggiosi primi soccorritori", ha aggiunto il commissario. Rivolgo i miei pensieri alle vittime delle inondazioni in #Calabria #Italia e ai coraggiosi primi soccorritori. L'UE è pronta ad aiutare per sostenere la protezione civile italiana nelle operazioni di salvataggio #EUCivPro

Guida morta in torrente, and? a Rigopiano

[Redazione]

CIVITA (COSENZA), 21 AGO - Tra le vittime della tragedia del Raganello c'è una delle guide che accompagnavano gli escursionisti tra le gole della zona. Antonio De Rasis, 32 anni, volontario di protezione civile, celibe, era stato tra i soccorritori intervenuti dopo la valanga che distrusse un albergo a Rigopiano. "Sicuramente - ha detto il sindaco di Cerchiara Antonio Carlomagno - con la sua alta esperienza, nel contesto di questo dramma improvviso, avrà prestato e tentato di dare il massimo soccorso ai componenti del gruppo".

Terremoto Ischia: Di Maio a celebrazioni

[Redazione]

NAPOLI, 21 AGO - Il vicepresidente e ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio, questa sera sarà ad Ischia dove parteciperà alle celebrazioni per l'anniversario del terremoto del 21 agosto 2017. Alle 19.30 parteciperà alla deposizione della corona commemorativa nella zona rossa di Casamicciola. A seguire si recherà nella zona portuale e parteciperà alla Messa commemorativa. Secondo quanto si è appreso Di Maio a Casamicciola sarà presente col neo commissario alla ricostruzione, Carlo Schilardi, col commissario per l'emergenza Giuseppe Grimaldi e col capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Non è escluso che possa partecipare ad un incontro con i sindaci sul tema della ricostruzione.

Meteo, in Sicilia allerta gialla

[Redazione]

ROMA - Nubifragi e maltempo, con il rischio di nuovi dissesti idrogeologici. Sono queste le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, con allerta gialla della Protezione Civile in sei Regioni, compresa la Calabria appena colpita dalla tragedia del Pollino, sia sul versante Jonico sia su quello tirrenico. In Calabria il bollino giallo riguarda il rischio idraulico, come anche in Sicilia, il rischio temporali (insieme a Basilicata e Sicilia) e il rischio idrogeologico, con Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Veneto (Alto Piave). Le condizioni atmosferiche sull'Italia non subiranno sostanziali modifiche probabilmente fino alla giornata di venerdì, spiegano i meteorologi di Epson Meteo: l'atmosfera resterà instabile, quindi favorevole alla formazione di molti temporali, non solo attorno alle aree montuose, ma localmente anche nelle località di mare, specialmente quelle del Sud e delle Isole maggiori. Nel frattempo il caldo resterà intenso e le temperature oltre la norma soprattutto al Nord e in Toscana, dove il termometro potrebbe anche sfiorare i 35 gradi. Dal weekend poi cambierà la temperatura, con una perturbazione dalla Scandinavia con acquazzoni e netto calo delle temperature, specie al Nord, mentre il Sud dovrebbe rimanerne fuori, dichiara Edoardo Ferrara di 3bmeteo, che avverte comunque sui temporali nei prossimi giorni: Saranno localizzati ma tratti intensi, con rischio di qualche nubifragio, grandine e improvvisi raffiche di vento.

Di Maio, se serve un decreto per Ischia

[Redazione]

CASAMICCIOLA (NAPOLI), 21 AGO - "I cittadini di Ischia sono stati trattati come terremotati di serie C" ha detto il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio, parlando al Consiglio comunale di Casamicciola (Napoli) convocato in occasione del primo anniversario del terremoto registrato lo scorso anno nell'isola verde. "Lavoreremo con il buon senso", ha aggiunto Di Maio affermando di non essere venuto "a fare promesse sui tempi ma gli ischitani avranno un governo amico". "Se serve faremo anche un decreto per Ischia", ha ancora detto ai sindaci e ai consigli comunali di Lacco Ameno e Casamicciola. Il decreto-Ischia, se servirà per "accelerare tutte le procedure che attiverà il prefetto alla ricostruzione Schilardi, lo faremo. Lo dico da ministro e da vicepresidente del Consiglio perché i terremotati del Sud hanno gli stessi diritti di altri".

Maltempo: statale chiusa per allagamenti

[Redazione]

ORISTANO, 21 AGO - La strada statale 292 "Nord occidentale Sarda", che collega Oristano ad Alghero, è stata chiusa al traffico poco dopo le 17 per una serie di allagamenti che hanno interessato il tratto di poco più di un chilometro tra lo svincolo del Rimedio e la frazione oristanese di Nuraxinieddu, dove sono incorso importanti lavori di riqualificazione del manto stradale. A far scattare il provvedimento sono state le conseguenze di un breve ma intenso temporale che ha interessato tutto l'oristanese nel primo pomeriggio. Danni e allagamenti anche in Planargia, in particolare a Bosa dove si sono di nuovo allagati il corso Umberto e altre strade del centro, a Marrubiu e a Mogoro, dove un fulmine ha provocato gravi danni alla tettoia di una casa in via Garibaldi. Una frana provocata dalle forti piogge ha, invece, ostruito in parte la carreggiata della strada provinciale 35 tra i centri abitati di Villaurbana e Usellus, sempre nell'Oristanese.

Catania, lunga attesa della Diciotti "Situazione contro diritti umani"

[Redazione]

CATANIA - Nessuno sbarco, ancora, da nave Diciotti, arrivata ieri alle 23.30 circa nel porto di Catania con 177 migranti soccorsi al largo di Lampedusa. Nessun profugo, ribadiscono più fonti, lascerà il pattugliatore della Guardia Costiera in attesa della ripartizione tra i Paesi dell'Unione europea dei migranti soccorsi. A bordo ci sarebbero diversi minorenni e 28 di questi, secondo Save the Children, sarebbero non accompagnati e molti sarebbero reduci da un lungo periodo di detenzione nei campi libici. "In questa situazione di stallo - afferma Giovanna Di Benedetto, portavoce di Save the Children - sono i più deboli a pagare di più. Questa è una situazione contraria a qualsiasi convenzione sui diritti umani. Ci sono minori, donne e persone che a lungo sono state in luoghi di detenzione in Libia. Non si può negare a queste persone - aggiunge - un approdo e un porto sicuro dove ricevere assistenza è inammissibile". Sul molo di levante è presente solo personale della guardia costiera, della polizia di Stato, della guardia di finanza e dei carabinieri, nessun volontario appartenenti alla Protezione civile per l'assistenza allo sbarco. Accanto al molo, uno striscione di protesta delle associazioni. 'Stop the attack on refugees' (Fermiamo gli attacchi ai rifugiati): è la protesta pacifica delle associazioni anti razziste catanesi che hanno esposto al Porto di Catania uno striscione per esprimere la loro solidarietà ai migranti. "Le persone a bordo della nave Diciotti hanno subito abusi, torture, sono vittime di tratta e traffico di esseri umani. Hanno bisogno urgente di ricevere assistenza ed il diritto a chiedere asilo. Un diritto fondamentale, non un crimine". Lo scrive in un tweet la portavoce dell'Unhcr Carlotta Sami. (ANSA) VIDEO DI ANTONIO CONDORELLI

Incendio in una concessionaria Danneggiate due automobili

[Redazione]

PALERMO - Auto in fiamme nel piazzale della Gi. Bi. Auto a Partanna Mondello aPalermo. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo che aveva giàavvolto due macchine. Grazie all'intervento è stato evitato che l'incendio siestendesse ad altri veicoli. Sull'episodio indagano i carabinieri di SanLorenzo. L'allarme è stato lanciato da alcuni passanti che hanno visto lefiamme propagarsi nel parcheggio. I militari stanno acquisendo le immagini delsistema di videosorveglianza.(ANSA).

Dieci morti in Calabria Ansia per tre dispersi

[Redazione]

CIVITA (COSENZA) - Sono dieci le vittime della tragedia delle Gole del Raganello in Calabria. Nella notte una delle persone rimaste ferite gravemente è deceduta nell'ospedale di Cosenza in conseguenza di un trauma toracico. Lo ha riferito il capo della Protezione civile della Regione Calabria, Carlo Tansi. La protezione civile regionale, che in mattinata aveva aggiornato a 11 la conta dei morti, ha poi corretto il dato riportandolo a dieci. A causare l'errore, secondo Tansi, "è stata una sovrapposizione di informazioni nel corso della notte". Sono invece tre, ufficialmente, le persone disperse. Il dato, fornito dai carabinieri, è ricavato dalle segnalazioni giunte nelle ultime ore al numero verde 800-222211 della Protezione civile regionale. Alle ricerche partecipano anche 3 squadre del soccorso alpino giunte da Umbria, Campania e Basilicata. La Procura della Repubblica di Castrovillari per la tragedia del Raganello ha aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando i reati di omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione d'atti d'ufficio. Lo ha riferito il procuratore Eugenio Facciolla. Al momento non è stata disposta l'autopsia sui corpi delle vittime. "Il primo pensiero - ha detto Facciolla - è salvare più gente possibile e poi identificare le vittime. Nel pomeriggio valuteremo". I corpi, comunque, presentano i traumi tipici del trascinarsi in acqua. Tansi ha chiarito che "la difficoltà ad avere un quadro chiaro di chi manca all'appello è dovuta al fatto che gli escursionisti erano in gruppi sparsi. Molte segnalazioni sono pervenute nella notte al nostro numero verde. Tutte le vittime sono state identificate e, al momento, le persone ricoverate sono 11 e si trovano negli ospedali di Castrovillari quelli meno gravi e di Cosenza quelli più gravi (cinque) e uno a Rossano. Le ricerche non si sono mai interrotte e sono andate avanti tutta la notte. Con la luce del giorno è più facile procedere". Le operazioni di setaccio che vedono impegnati uomini e mezzi dei vigili del fuoco, della guardia di finanza e del soccorso alpino saranno spostate anche più a valle fino alla foce del torrente con il coinvolgimento della Capitaneria di porto perché c'è il timore che alcune persone siano finite a mare. "Pensate - ha detto Tansi - che un corpo è stato trovato a distanza di cinque chilometri dal punto dell'alluvione". A Castrovillari è giunto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, in visita ai feriti in ospedale. "Ho voluto fortemente essere qui, accanto a queste persone sofferenti, per far sentire anche alle loro famiglie la vicinanza non solo mia ma di tutto il governo", ha scritto Costa su Facebook. Più tardi, ha aggiunto, farà il punto della situazione con i soccorritori, "ma adesso è il momento della vicinanza e del cordoglio, ora voglio stringere in un abbraccio chi è ferito e soprattutto le famiglie di chi ha perso la vita durante quella che doveva essere solo una gita in un parco". Le prime testimonianze dei soccorritori sono drammatiche. Una bimba di 8 anni, tra le persone tratte in salvo, è stata trovata vicino a un cadavere. "Era semiconsciente ma in evidente stato di choc", ha raccontato il dirigente medico dell'elisoccorso regionale Calabria Pasquale Gagliardi, che l'ha soccorsa. "Siamo stati tra i primi ad arrivare e ci siamo subito occupati delle persone ferite", ha raccontato un altro soccorritore, un medico del 118. "Quello che posso dire è che si è trattato di un episodio di inaudita violenza". Dai racconti dei sopravvissuti, tutti in forte stato di shock, si è subito delineata la gravità di quanto accaduto", ha aggiunto. La piena "è stata un vero e proprio tsunami", ha detto Giacomo Zanfei, vicepresidente del Soccorso alpino Calabria.

Nubifragi e maltempo in Sicilia Alto rischio idro-geologico

[Redazione]

ROMA, 21 AGO - Nubifragi e maltempo, con il rischio di nuovi dissesti idrogeologici. Sono queste le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni, con l'allerta gialla della Protezione Civile in sei Regioni, compresa la Calabria appena colpita dalla tragedia del Pollino, sia sul versante Jonico sia su quello tirrenico. In Calabria il bollino giallo riguarda il rischio idraulico, come anche in Sicilia, il rischio temporali (insieme a Basilicata e Sicilia) e il rischio idrogeologico, con Abruzzo, Sardegna, Sicilia e Veneto (Alto Piave). "Le condizioni atmosferiche sull'Italia non subiranno sostanziali modifiche probabilmente fino alla giornata di venerdì", spiegano i meteorologi di Epson Meteo: l'atmosfera resterà "instabile, quindi favorevole alla formazione di molti temporali, non solo attorno alle aree montuose, ma localmente anche nelle località di mare, specialmente quelle del Sud e delle Isole maggiori. Nel frattempo il caldo resterà intenso e le temperature oltre la norma soprattutto al Nord e in Toscana, dove il termometro potrebbe anche sfiorare i 35 gradi". Dal weekend poi cambierà la temperatura, con una "perturbazione dalla Scandinavia con acquazzoni e netto calo delle temperature, specie al Nord", mentre il Sud dovrebbe rimanerne fuori, dichiara Edoardo Ferrara di 3bmeteo, che avverte comunque sui temporali nei prossimi giorni: "Saranno localizzati ma tratti intensi, con rischio di qualche nubifragio, grandine e improvvisi affiche di vento". (ANSA).

Ecco il maltempo Allerta in Sicilia

[Redazione]

Allerta gialla, emanata oggi dalla Protezione Civile, in sei regioni. In particolare, precisa in una nota il Centro Eson Meteo, è allerta gialla per rischio idraulico in Calabria, sia versante jonico che tirrenico, nonché Sicilia. Allerta gialla per rischio temporali su Basilicata, Calabria, Sicilia, piccole isole comprese. Mentre è allerta gialla per rischio idrogeologico su Abruzzo, Calabria, Sardegna, Sicilia e Veneto (Alto Piave). Per domani previste al mattino un po' di nubi all'estremo Sud e nelle Isole con possibili temporali sulla Sicilia Orientale e bassa Calabria; tempo in prevalenza soleggiato altrove. Nel pomeriggio temporali isolati lungo l'Arco Alpino, sulle zone interne di Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo e Sardegna; temporali sparsi al Sud sulla Sicilia, più probabili sulle aree interne e montuose. Temperature senza grosse variazioni. Venti deboli. "Sul nostro Paese - precisano i meteorologi del Centro Eson Meteo - ristagna una massa d'aria molto calda, in particolare al Centro Nord; sulle regioni centro meridionali e sulle Isole la persistenza di una debole circolazione ciclonica e di aria più fredda in quota favoriranno fino a venerdì lo sviluppo di molti temporali. Questa situazione - affermano i meteorologi del Centro Eson Meteo - muterà in modo deciso nell'ultima parte della settimana per l'arrivo di un'intensa perturbazione proveniente dal Nord Atlantico seguita da aria nettamente più fresca. Il passaggio di questa perturbazione, oltre ad una attenuazione del caldo, darà probabilmente origine nel fine settimana a una forte fase di maltempo soprattutto sulle regioni del Nordest". (ANSA).

Pollino: Bellanova, accertare rapidamente dinamica fatti

[Redazione]

21/08/2018 15:42AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 21 ago. (AdnKronos) - Vicina al dolore dei familiari e dell'intera Calabria. Ancora una volta, dopo Genova, la mobilitazione spontanea e immediata di tantissimi volontari e soccorritori dimostra, insieme all'enorme lavoro e abnegazione di Protezione civile, Vigili del Fuoco, Soccorso alpino, Forze dell'Ordine, un Paese generosissimo, fatto di umanità, coraggio, qualità, determinazione. Anche per questo confidiamo in una azione rapida della Magistratura necessaria a comprendere la dinamica dei fatti. Lo afferma la senatrice Teresa Bellanova, responsabile Mezzogiorno della segreteria nazionale Pd, a proposito della tragedia nelle gole del Raganello, a Civita.

Terremoto: Salvini, finalmente nonna Peppina riavrà casa

[Redazione]

21/08/2018 12:41AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 21 ago. (AdnKronos) - "Ieri è stato notificato il dissequestro dellacasetta di nonna Peppina, e lei non vede ora di tornarci. Fra tante brutte notizie, finalmente ne arriva una buona!" Lo scrive su Twitter il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che in passato aveva fatto visita alla cittadina colpita dal terremoto.

Palermo, allagamenti e auto impantanate per il temporale

[Redazione]

Una quarantina di interventi nella notte per i Vigili del fuoco tra Mondello e Sferracavallo 22 agosto 2018 Un automezzo dei Vigili del fuoco Il violento acquazzone che si è scatenato ieri sera nella zona della costa ovest della città ha costretto i Vigili del fuoco a intervenire una quarantina di volte. Interventi di routine, secondo i vigili: auto impantanate nelle strade trasformate in torrenti, allagamenti di cantine. Una notte di tempesta che ha visto le segnalazioni partire da Mondello Valdesi, Partanna e Sferracavallo, le zone maggiormente colpite dal temporale. Nessuno danno particolare. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Palermo, chiuso per crolli il cimitero di Roccamena

[Redazione]

Inagibilità temporanea per il camposanto. Nei giorni scorsi una pensilina ha ceduto21 agosto 2018Chiuso per crolli il cimitero di Roccamena, nel palermitano. E' venuta giù la pensilina a salvaguardia del corpo di fabbrica all'interno del quale ci sono decine di loculi, disposti in altezza su tre file, realizzati tra gli anni '60 e '70. Il responsabile del servizio Ambiente e Protezione Civile del comune di Roccamena, a tutela dell'incolumità pubblica, ha firmato alla vigilia di Ferragosto una ordinanza di "inagibilità temporanea". Dopo un primo sopralluogo effettuato dai tecnici comunali, si è verificato nel manufatto - si legge nel provvedimento di chiusura - un "cedimento strutturale dovuto sia alla vetustà che alla esecuzione non rispondente alla perfetta regola d'arte". La chiusura, seppur temporanea, è stata decisa perché nel cimitero sono presenti altri loculi realizzati allo stesso modo. Nel frattempo, però, i cittadini protestano perché non possono far visita ai defunti. Il sindaco Tommaso Ciaccio assicura che entro la settimana una ditta farà altre verifiche e al più presto verranno eseguite le opere. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Terremoti, sciame sismico sull'Etna

[Redazione]

Scosse fra Bronte e Maletto21 agosto 2018Serie di scosse nell'area dell'Etna. Un terremoto di magnitudo 2.5 è avvenuto a 7 chilometri da Bronte, in provincia di Catania. Il sisma è stato registrato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 14.40 a una profondità di 18 chilometri. Poi altre due scosse: a Maletto, sei minuti dopo, di magnitudo 2; e ancora a tre chilometri di Bronte, di magnitudo 2.1, alle 14.48. Tags Argomenti: provincia Catania Protagonisti:

Palermo, incendio in una concessionaria: due auto distrutte, 5 danneggiate

[Redazione]

I vigili del fuoco stanno ancora verificando l'origine del rogo, ma la pista più accreditata è quella dolosa di FRANCESCO PATANE' 21 agosto 2018 (ansa). Due auto distrutte dalle fiamme e altre cinque danneggiate questa notte in via Principe Scordia nel piazzale della concessionaria Gi.Bi. Auto di Partanna Mondello. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo che aveva già avvolto due macchine e stava per propagarsi ad altri cinque mezzi. Grazie all'intervento è stato evitato che l'incendio distruggesse anche gli altri veicoli. Sull'episodio indagano i carabinieri di San Lorenzo. L'allarme è stato lanciato da alcuni automobilisti che hanno visto le fiamme propagarsi nel parcheggio. I militari stanno acquisendo le immagini del sistema di videosorveglianza. I vigili del fuoco stanno ancora verificando l'origine dell'incendio, ma la pista più accreditata è quella dolosa. Tags Argomenti: Provincia Palermo Protagonisti:

Pollino: Bellanova, accertare rapidamente dinamica fatti

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 21 ago. (AdnKronos) -?Vicina al dolore dei familiari e dell'intera Calabria. Ancora una volta, dopo Genova, la mobilitazione spontanea e immediata di tantissimi volontari e soccorritori dimostra, insieme all'enorme lavoro e abnegazione di Protezione civile, Vigili del Fuoco, Soccorso alpino, Forze dell'Ordine, un Paese generosissimo, fatto di umanità, coraggio, qualità, determinazione. Anche per questo confidiamo in una azione rapida della Magistratura necessaria a comprendere la dinamica dei fatti?. Lo afferma la senatrice Teresa Bellanova, responsabile Mezzogiorno della segreteria nazionale Pd, a proposito della tragedia nelle gole del Raganello, a Civita. Ultimo aggiornamento: 21-08-2018 15:42

- Tra le vittime Antonio, soccorritore a Rigopiano -

[Redazione]

Sono dieci le vittime accertate della tragedia del Monte Pollino, in provincia di Cosenza, dove una trentina di escursionisti sono stati travolti dalla piena del torrente Raganello. Alcune sono state già identificate. Tra loro anche Antonio De Rasis, 32 anni, originario di Cerchiara di Calabria. Volontario della protezione civile, era intervenuto per prestare soccorso dopo la valanga di Rigopiano del gennaio dello scorso anno. Il suo zaino è stato trovato a valle, ad alcuni chilometri di distanza dall' luogo della tragedia. Nella tragedia è morta anche una ragazza di 14 anni. I soccorritori hanno raccontato di averla trovata in costume da bagno. A perdere la vita anche tre persone originarie della provincia di Napoli: una coppia di Qualiano, nel Napoletano: si tratta di Carmen Tammaro e Antonio Santopaulo. Erano in vacanza in Calabria insieme alle loro due bambine di 10 e 12 anni, che sono salvate, e con una coppia di amici, Maria Immacolata Marrazzo, di 43 anni, avvocato di Torre del Greco, che ha perso la vita, mentre il coniuge Giovanni Sarnataro è stato soccorso. Travolte e uccise dall' esondazione del Raganello anche due giovani amiche: Miryam Mezzolla, originaria di Taranto, 28 anni, e Claudia Giampietro, 31, di Conversano, in provincia di Bari. C'è inoltre una terza vittima pugliese: Gianfranco Fumarola, 43 anni, originario di Cisternino. Lavorava come agente di polizia penitenziaria. È morto in ospedale a causa di un trauma toracico.

I PARENTI DELLE VITTIME: (Unioneonline/F) uno dei ragazzi salvati dai soccorsi (foto ansa) Calabria, piena torrente: dieci escursionisti morti i soccorsi (foto ansa) La guida: "È un percorso senza via di fuga" Calabria, le operazioni di salvataggio dopo la piena del torrente Calabria, le operazioni di salvataggio dopo la piena del torrente A ingrossare le acque de Raganello le forti piogge A ingrossare le acque de Raganello le forti piogge Una bimba di otto anni è stata tratta in salvo Una bimba di otto anni è stata tratta in salvo La bambina ha ricevuto assistenza medica su un elicottero La bambina ha ricevuto assistenza medica su un elicottero Ritrovati i dispersi Ritrovati i dispersi Al lavoro gli operatori del Soccorso alpino speleologico Al lavoro gli operatori del Soccorso alpino speleologico Calabria, le operazioni di salvataggio dopo la piena del torrente A ingrossare le acque de Raganello le forti piogge Una bimba di otto anni è stata tratta in salvo La bambina ha ricevuto assistenza medica su un elicottero Ritrovati i dispersi Al lavoro gli operatori del Soccorso alpino speleologico

- Cinque ettari distrutti da un incendio fra Serramanna e Villasor -

[Redazione]

Incendio nella tarda mattinata nelle campagne fra Serramanna e Villasor. Le fiamme hanno distrutto cinque ettari di sterpaglie e alberi di eucaliptus. Il rogo si è sviluppato intorno alle 12,45. Gli agenti del Corpo forestale della stazione di Sanluri, i vigili del fuoco di Sanluri e i barracelli di Serramanna hanno lavorato sino alle 14 per domare l'incendio e bonificare l'area.

- A Laconi un campo di protezione civile per ragazzi da tutta l'Isola -

[Redazione]

Per una settimana lezioni teoriche e pratiche all'aperto sul primo soccorso esu come intervenire in caso di incendi. Trentaquattro ragazzi dagli 11 ai 13anni di tutta la Sardegna hanno partecipato al campo della protezione civileorganizzato nella località Su Dominariu, nella borgata di Santa Sofia, dal dipartimento della protezione civile dell'Associazione Nazionale PubblicheAssistenze."È stata l'ottava edizione del nostro campo regionale di protezione civile", ha spiegato Lucio Soddu, responsabile dell'Anpas per la Sardegna, "abbiamo trovato un gruppo di ragazzi motivati ed entusiasti, che hanno partecipato con zelo e interesse a tutte le attività".Fra gli insegnanti speciali per gli adolescenti i carabinieri della stazione di Laconi, guidati dal maresciallo Carlo Massaglia, gli agenti del Corpo forestale della stazione di Laconi e della Brigata della Finanza di Isili. Ma anche il sindaco di Laconi Paola Zaccheddu e alcuni funzionari della protezione civile regionale.

- Maltempo sulla Sardegna - Temporal da Nord a Sud -

[Redazione]

Pioggia e maltempo flagellano la Sardegna: in queste ore diverse zone dell'Isola sono state colpite dai temporali. Nel Sulcis, Medio Campidano, ma anche a Bosa e in provincia di Sassari si registrano allagamenti e rallentamenti sulle strade, come sulla 131. Intanto la Protezione civile della Sardegna ha emanato un nuovo avviso per rischio idrogeologico di criticità ordinaria (livello giallo) per la giornata di domani, dalle 12 alle 21 in particolare per le zone del Campidano e tutto il settore centro-occidentale dell'Isola. (Unioneonline/s.s.) LE IMMAGINI DA TULA:

- A Mogoro un fulmine danneggia una casa -

[Redazione]

Come due giorni fa il temporale ha colpito pesantemente l'Oristanese. Bombardata d'acqua e piogge intense a Villaurbana, Bosa, Tresnuraghes, Marrubiu e Terralba. A Mogoro un fulmine ha colpito un'abitazione in via Garibaldi danneggiando gravemente il tetto. Non si registrano feriti. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno dovuto chiudere per un allagamento nuovamente la Statale 292, ingresso nord di Oristano, tra Nuraxinieddu e il rimedio. Allagata anche la strada provinciale 55 tra Villaurbana e Usellus, dove è caduta anche una frana. Emergenza anche in provincia di Oristano. Allagamenti sono stati segnalati questo pomeriggio dai vigili del fuoco di Oristano negli abitati di Marrubiu e Mogoro. Problemi a Tiria e Zeddiani. Complessivamente i vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano hanno effettuato oltre venti interventi per allagamenti di abitazioni, scantinati, estrade e per rimuovere degli alberi sradicati dal forte vento.

Rischio idrogeologico: è allerta gialla nella Sardegna centro-occidentale

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità idrogeologica idraulica per domani, mercoledì 22 agosto, dalle 12 fino alle 21. allerta è di colore giallo (ordinaria), le aree interessate si trovano nella parte sud e centro occidentale dell'Isola: Campidano, Iglesiente, Montevecchio-Pischiappiue Tirso (nella cartina sotto). LA MAPPA[allerta-gialla-rischio-idrogeologico]

L'Oristanese sott'acqua: allagamenti, danni e strade chiuse al traffico

[Redazione]

La strada statale 292 Nord occidentale Sarda, che collega Oristano ad Alghero, è stata chiusa al traffico poco dopo le 17 per una serie di allagamenti che hanno interessato un tratto di poco più di un chilometro, tra lo svincolo del Rimedio e la frazione oristanese di Nuraxinieddu: lo stop alla circolazione è stato imposto dall'Anas per ripristinare il manto stradale. A far scattare il provvedimento sono state le conseguenze di un breve temporale che ha interessato tutto l'Oristanese nel primo pomeriggio. Danni anche in Planargia, in particolare a Bosa (nella foto da Sardegna Clima) dove si sono di nuovo allagati il corso Umberto e altre strade del centro, così anche a Marrubiu, mentre a Mogoro un fulmine ha distrutto la tettoia di una casa in via Garibaldi. L'Oristanese è infatti una delle zone sulla quali la Protezione civile ha fatto scattare l'allerta meteo che durerà sino alle 21 di domani, 22 agosto (leggi qui). Sempre nella zona, una frana provocata dalle forti piogge ha ostruito in parte la carreggiata della strada provinciale 35 tra i centri abitati di Villaurbana e Usellus. Interventi minori sono stati effettuati dai vigili del fuoco anche in altri centri della provincia e ancora sulla statale 292 per la caduta di grossi rami.

Attentato incendiario a Cagliari, nel mirino deposito negozio "lo Bimbo"

[Redazione]

Attentato incendiario nella notte in viale Elmas a Cagliari. Nel mirino il deposito del negozio di indumenti per bambini lo Bimbo. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sono state appiccate nella parte posteriore del deposito. Nel giro di breve tempo si sono propagate, rischiando di coinvolgere la parte anteriore del magazzino. Una persona che transitava nella zona si è accorta dell'incendio e ha chiamato il 115. Sul posto insieme alle squadre dei vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Cagliari. Grazie all'intervento dei pompieri il rogo è stato circoscritto, evitando che distruggesse tutto il deposito. I carabinieri hanno avviato le indagini per risalire agli autori del gesto. Da quanto si apprende sul luogo è stata trovata una bottiglietta incendiaria. I danni non sono ancora stati quantificati.

Sulla Sardegna continua a piovere, pioggia e temporali per altre 24 ore

[Redazione]

Il maltempo sembra voler lasciare la Sardegna: lo confermano i forti temporali che si stanno abbattendo in queste ore del pomeriggio nel Sud dell'Isola, dal Cagliari al Campidano passando per il Sulcis. Proprio per questo motivo la Protezione civile regionale ha emesso una nuova allerta meteoordinaria, gialla, per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 21 di domani, mercoledì 21 agosto. Da Cagliari l'allerta si estende al Tirso, nell'Oristanese, e include tutta l'area che dal capoluogo si spinge verso ovest, compresa quella Montevecchio-Pischilappiu. Oggi il maltempo ha dapprima interessato il Sulcis, con temporali e allagamenti nella zona di Teulada soprattutto, per poi spostarsi in tutto il Sulcis, a cominciare da Iglesias, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati in decine di interventi. Quindi una forte perturbazione ha interessato Monastir, creando rallentamenti anche lungo la statale 131. Decine, da tutto il Sud Sardegna, le chiamate al 115 e alla Polizia Strada. primo-piano

Sulla Sardegna continua il maltempo, piogge e temporali per altre 24 ore

[Redazione]

Il maltempo sembra voler lasciare la Sardegna: lo confermano i forti temporali che si stanno abbattendo in queste ore del pomeriggio nel Sud dell'Isola, dal Cagliari al Campidano passando per il Sulcis. Proprio per questo motivo la Protezione civile regionale ha emesso una nuova allerta meteoordinaria, gialla, per rischio idrogeologico e idraulico fino alle 21 di domani, mercoledì 21 agosto. Da Cagliari l'allerta si estende al Tirso, nell'Oristanese, e include tutta l'area che dal capoluogo si spinge verso ovest, compresa quella Montevecchio-Pischi Lappiu. Oggi il maltempo ha dapprima interessato il Sulcis, con temporali e allagamenti nella zona di Teulada soprattutto, per poi spostarsi in tutto il Sulcis, a cominciare da Iglesias, dove i vigili del fuoco sono stati impegnati in decine di interventi. Quindi una forte perturbazione ha interessato Monastir, creando rallentamenti anche lungo la statale 131. Decine, da tutto il Sud Sardegna, le chiamate al 115 e alla Polizia Strada. primo-piano

- Protezione Civile regionale: nuovo allerta idrogeologico - Mercoledì codice giallo -

[Redazione]

Meteo, allerta gialla della Protezione civile: rischio temporali in Sicilia

[Redazione]

Guida morta in torrente, fu tra soccorritori Rigopiano

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Lo ricordano tutti a Cerchiara di Calabria. Il paese del cosentino piange il 31enne Antonio De Rasis, guida e volontario della protezione civile, tra le dieci vittime della tragedia avvenuta alle Gole del Raganello. Il giovanecalabrese fu tra i soccorritori intervenuti dopo la valanga all'hotel Rigopiano. Era un ragazzo giovanissimo, attivo nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato, era un escursionista, sottolinea all'Adnkronos il sindaco di Cerchiara di Calabria Antonio Carlomagno ricordando l'impegno del giovane nella preservazione dei beni ambientali del parco. Era una persona esperta, stava per terminare il tour, erano quasi all'uscita delle gole e per una manciata di tempo sono stati inghiottiti da questa tragedia -prosegue il primo cittadino-. Una tragedia non prevista, un evento eccezionale nella sua gravità meteo e nelle conseguenze ultime che ha avuto. E una tragedia che lascia attonita, incredula e basita la nostra piccola comunità, nella quale questo ragazzo solare era portatore di vita e disperanza, continua Carlomagno esprimendo la sua vicinanza alla famiglia della vittima. Tutta Cerchiara è stretta al dolore della famiglia De Rasis -conclude-. Siamo straziati per questa immane tragedia. Lutto cittadino sarà proclamato nel giorno dei funerali. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

La terra trema. Scossa di terremoto alle Eolie, sciame sismico alle pendici dell'Etna

[Redazione]

[etna-stamani-641x420] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata, alle 14.04, dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, al largo dell'arcipelago delle Eolie, nel messinese. L'evento è stato localizzato ad una profondità di 357 chilometri. Sciame sismico nel catanese, alle pendici dell'Etna. Diverse di scosse di terremoto sono state registrate dalla notte scorsa dalla Rete sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa più forte di magnitudo 2.5 è avvenuta alle 14.40, ad una profondità di 18 chilometri, con epicentro tra i comuni Bronte e Maletto, in provincia di Catania. (ITALPRESS)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Pollino, 10 morti nella piena del torrente

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Sono stati trovati sani e salvi i tre giovani dati inizialmente per dispersi nella tragedia avvenuta ieri nelle gole del torrente Raganello a Civita diCastrovillari, in provincia di Cosenza, dove due gruppi di escursionisti sono stati travolti da un fiume di fango mentre facevano canyoning. Si tratta di pugliesi di 21, 22 e 23 anni, che erano stati inseriti nella lista delle persone disperse ma che in realtà non avevano mai raggiunto le Gole del Raganello. Abbiamo complessivamente 44 persone coinvolte, 23 sono state salvate per opera dei vigili del fuoco in particolare, e devo ringraziarli fino in fondo, senza riportare ferite significative, 11 sono feriti e quindi ricoverati e 10 ci hanno lasciato ha spiegato a SkyTg24 il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, facendo un bilancio delle persone coinvolte. Tra i feriti anche una bimba grave, ricoverata a Roma, e la sorella ricoverata a Cosenza: hanno perso entrambi i genitori ha detto all'Adnkronos Luigi D'Angelo, direttore operativo dell'Ufficio Emergenze del Dipartimento della Protezione civile. Un centinaio di operatori, tra tecnici esperti del soccorso alpino, vigili del fuoco e guardia di finanza, sono stati in campo per la tragedia del Pollino, in particolare esperti per i soccorsi di carattere speleo alpino fluviale, in gole con acqua e torrenti, ha aggiunto Angelo. ALLERTA GIALLA Sulla prevedibilità o meno di quanto avvenuto, Angelo ha ricordato che la zona era attenzionata con un bollettino di criticità gialla, diramato ieri e nel giorno precedente per temporali e rischio idraulico. La presenza o meno di guide esperte e autorizzate ad accompagnare le persone coinvolte nella piena di ieri, sarà oggetto di un fascicolo amministrativo che il ministro Costa ha chiesto alla prefettura per approfondire questi aspetti. LA GUIDA: QUEL PERCORSO E PERICOLOSO APERTO FASCICOLO La procura di Castrovillari ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti. I reati ipotizzati sono omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione di ufficio. Inchiesta avviata dalla procura di Castrovillari potrebbe sollevare scenari inquietanti ha detto all'Adnkronos il senatore calabrese del M5S Nicola Morra, che imputa all'assenza di sicurezza le cause della sciagura. Credo sia dovere dell'ente parco vigilare sulla sicurezza di chi, avendo fatto ingresso, può andare incontro a pericoli che non siano adeguatamente segnalati ha sottolineato Morra. LE VITTIME Tra le prime vittime identificate è una donna di Torre del Greco (Napoli). Si tratta di Maria Immacolata Marrazzo, avvocato, in vacanza con la sua famiglia, marito e due figli, tutti rimasti coinvolti nella piena. I due bambini sono in buone condizioni, mentre il marito, Giovanni Sarnataro, anch'egli avvocato, è ricoverato in ospedale per delle fratture ma non è in pericolo di vita. Nella tragedia hanno perso la vita anche due coniugi di Qualiano (Napoli), Carmen Tammaro e Antonio Santopaulo, e il 31enne Antonio De Rasis, guida volontario della protezione civile. Il giovane calabrese fu tra i soccorritori intervenuti dopo la valanga all'hotel Rigopiano. Era un ragazzo giovanissimo, attivo nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato, era un escursionista ha sottolineato all'Adnkronos il sindaco di Cerchiara di Calabria, Antonio Carlomagno, ricordando l'impegno del giovane nella preservazione dei beni ambientali del parco. Tutta Cerchiara è stretta dal dolore della famiglia De Rasis. Siamo straziati per questa immane tragedia. Nel giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino. Nella tragedia sono morti due giovani romani, Carlo Maurici e Valentina Venditti, e Gianfranco Fumarola, 43 anni, agente penitenziario in servizio nel carcere di Taranto. L'uomo si trovava in vacanza in quella zona insieme alla moglie, di origini calabresi, e ai loro tre figli, di 12, 11 e 4 anni. All'escursione erano presenti, oltre alla vittima, anche i due bambini più grandi. Il più piccolo era rimasto con la madre lontano dalla zona della tragedia. Sto verificando ma dalle prime notizie sembra che il padre si sia adoperato per mettere in salvo i figli prima di avere la peggio ha riferito all'Adnkronos Luca Convertini, sindaco di Cisternino, in provincia di Brindisi, dove Fumarola era nato e risiedeva. I due bambini sarebbero stati messi in salvo dal padre e poi sarebbero stati trovati dai soccorritori afferrati alle rocce e ai rami degli alberi. Fumarola è morto in ospedale. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Torrente in piena, 10 morti

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Sono stati trovati sani e salvi i tre giovani dati inizialmente per dispersi nella tragedia avvenuta ieri nelle gole del torrente Raganello a Civita diCastrovillari, in provincia di Cosenza, dove due gruppi di escursionisti sono stati travolti da un fiume di fango mentre facevano canyoning. Si tratta di pugliesi di 21, 22 e 23 anni, che erano stati inseriti nella lista delle persone disperse ma che in realtà non avevano mai raggiunto le Gole del Raganello. Abbiamo complessivamente 44 persone coinvolte, 23 sono state salvate per opera dei vigili del fuoco in particolare, e devo ringraziarli fino in fondo, senza riportare ferite significative, 11 sono feriti e quindi ricoverati e 10 ci hanno lasciato ha spiegato a SkyTg24 il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, facendo un bilancio delle persone coinvolte. Tra i feriti anche una bimba grave, ricoverata a Roma, e la sorella ricoverata a Cosenza: hanno perso entrambi i genitori ha detto all'Adnkronos Luigi D'Angelo, direttore operativo dell'Ufficio Emergenze del Dipartimento della Protezione civile. Un centinaio di operatori, tra tecnici esperti del soccorso alpino, vigili del fuoco e guardia di finanza, sono stati in campo per la tragedia del Pollino, in particolare esperti per i soccorsi di carattere speleo alpino fluviale, in gole con acqua e torrenti, ha aggiunto Angelo. ALLERTA GIALLA Sulla prevedibilità o meno di quanto avvenuto, Angelo ha ricordato che la zona era attenzionata con un bollettino di criticità gialla, diramato ieri e nel giorno precedente per temporali e rischio idraulico. La presenza o meno di guide esperte e autorizzate ad accompagnare le persone coinvolte nella piena di ieri, sarà oggetto di un fascicolo amministrativo che il ministro Costa ha chiesto alla prefettura per approfondire questi aspetti. LA GUIDA: QUEL PERCORSO E PERICOLOSO APERTO FASCICOLO La procura di Castrovillari ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti. I reati ipotizzati sono omicidio colposo, lesioni colpose, inondazione e omissione di ufficio. Inchiesta avviata dalla procura di Castrovillari potrebbe sollevare scenari inquietanti ha detto all'Adnkronos il senatore calabrese del M5S Nicola Morra, che imputa all'assenza di sicurezza le cause della sciagura. Credo sia dovere dell'ente parco vigilare sulla sicurezza di chi, avendo fatto ingresso, può andare incontro a pericoli che non siano adeguatamente segnalati ha sottolineato Morra. LE VITTIME Sono stati ufficializzati in serata, alla prefettura di Cosenza, i nomi delle dieci vittime. Si tratta di Antonio De Rasis, dell'86, nato a Trebisacce e residente a Cerchiara di Calabria; Gianfranco Fumarola, nato a Martina Franca nel '75; Antonio Santopaulo, nato a Napoli nel '74, e la moglie Carmela Tammaro, nata a Napoli nel '77 e residente a Qualiano; Maria Immacolata Marrazzo, nata a Torre del Greco nel '75 e residente a Ercolano; Carlo Maurici, nato a Roma nell'83 e residente nella Capitale; Valentina Venditti, dell'84, nata e residente a Roma; Paola Romagnoli, nata a Bergamo nel '63; Miriam Mezzolla, nata a Taranto nel '91, e Claudia Giampietro, nata a Conversano nell'87. Maria Immacolata Marrazzo, avvocato, era in vacanza con la sua famiglia, marito e due figli, tutti rimasti coinvolti nella piena. I due bambini sono in buone condizioni, mentre il marito, Giovanni Sarnataro, anch'egli avvocato, è ricoverato in ospedale per delle fratture ma non è in pericolo di vita. Antonio De Rasis era guida e volontario della protezione civile. Il giovane calabrese fu tra i soccorritori intervenuti dopo la valanga all'hotel Rigopiano. Era un ragazzo giovanissimo, attivo nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato, era un escursionista ha sottolineato all'Adnkronos il sindaco di Cerchiara di Calabria, Antonio Carlomagno, ricordando l'impegno del giovane nella preservazione dei beni ambientali del parco Tutta Cerchiara è stretta al dolore della famiglia De Rasis. Siamo straziati per questa immane tragedia. Nel giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino. Gianfranco Fumarola, 43 anni, era agente penitenziario in servizio nel carcere di Taranto. L'uomo si trovava in vacanza in quella zona insieme alla moglie, di origini calabresi, e ai loro tre figli, di 12, 11 e 4 anni. All'escursione erano presenti, oltre alla vittima, anche i due bambini più grandi. Il più piccolo era rimasto con la madre lontano dalla zona della tragedia. Stando a verificare ma dalle prime notizie sembra che il padre si sia adoperato per mettere in salvo i figli prima di avere la peggio ha riferito all'Adnkronos Luca

Convertini, sindaco di Cisternino, in provincia di Brindisi, dove Fumarola era nato e risiedeva. I due bambini sarebbero stati messi in salvo dal padre e poi sarebbero stati trovati dai soccorritori afferrati alle rocce e ai rami degli alberi. Fumarola è morto in ospedale. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps.

Ascolta l'articolo

Nave Diciotti a Catania, nessuno sbarca. Aumenta protesta associazioni antirazziste

[Redazione]

[7daf9605-8917-4ac0-999f-7389c4bcf0d0_large] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Approdo senza sbarco per la nave della Guardia Costiera italiana Ubaldo Diciotti con a bordo i 177 migranti salvati in un'unica operazione di soccorso al largo di Lampedusa la notte tra il 15 e il 16 agosto. Il pattugliatore dopo essere stato per giorni in rada davanti alla costa dell'isola di Lampedusa ha fatto rotta verso il capoluogo etneo dove è arrivato ieri sera poco dopo le 23.30. Al Porto di Catania indicato come porto sicuro e come scalo tecnico non è stato autorizzato né previsto alcuno sbarco in attesa del piano di ripartizione dei migranti tra i Paesi dell'Unione Europea. Secondo Save the Children a bordo ci sarebbero diversi minorenni e 28 di questi non accompagnati. Per i 177 superstiti si tratta della quinta notte trascorsa a bordo della nave Diciotti. Ieri sera, al termine delle operazioni di ormeggio, a bordo del pattugliatore sono saliti gli agenti della Polizia di Stato e personale della Guardia Costiera. Il Molo di Levante è stato per tutta la notte presidiato e lo è ancora dalle forze dell'ordine. A terra è solo personale della Guardia Costiera, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e dei carabinieri, nessun volontario appartenente alla Protezione Civile per assistenza allo sbarco e assistenza dei migranti. Stop the attack on refugees (Fermiamo gli attacchi ai rifugiati): è la protesta pacifica delle associazioni anti-razziste catanesi che hanno esposto al Porto di Catania uno striscione per esprimere la loro solidarietà ai migranti. Da ieri sera, infatti, al Molo di Levante, è ormeggiata la nave della Guardia Costiera Ubaldo Diciotti con a bordo 177 superstiti, salvati la notte tra il 15 e il 16 agosto al largo di Lampedusa. Il pattugliatore ha avuto l'autorizzazione all'approdo, ma non allo sbarco dei migranti fino a quando non sarà accordata la redistribuzione dei migranti tra i Paesi dell'Ue. area del Porto in cui è ormeggiata la nave con i superstiti e presidiata dalle forze dell'ordine. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Tra le gole continua la ricerca dei dispersi. Ministro Costa denuncia sciatteria

[Redazione]

[Parco-del-Pollino-1]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Continuano le ricerche dei dispersi da parte dei soccorritori dopo la piena del torrente Raganello, a Civita di Castrovillari, nel parco nazionale del Pollino. Sono arrivate in Calabria nuove squadre del Soccorso Alpino provenienti da Basilicata, Campania e Umbria. (Video Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico). Il Ministro dell'Ambiente Costa si è recato in Calabria, a Castrovillari, ed ha rilasciato ai giornalisti alcune dichiarazioni, che hanno suscitato reazioni diverse. Costa ha espresso il suo rammarico per la serie di morti che l'Italia è costretta a piangere. Basta con i morti, ha detto, e basta con la sciatteria di chi dovrebbe prevenire le tragedie e non ha fatto. Su Sky, durante un confronto fra tecnici e giornalisti, la sciatteria lamentata dal Ministro è stata oggetto di confronto. Sul nubifragio intenso che ha colpito il Parco di Pollino, e provocato la piena del torrente Ruggirello, che ha travolto gli escursionisti provocando dieci morti, molti feriti, alcuni gravi, e (forse) qualche disperso, i tecnici hanno sottolineato l'eccezionalità dell'evento atmosferico di questa natura un precedente solo 90 anni fa era comandato una informazione preventiva molto accurata nei canali istituzionali (Protezione civile e Aeronautica Militare). Ma sulla sciatteria, almeno in questa fase, nessuno ha potuto mettere l'accento, portando sul banco degli imputati presunti responsabili. Le parole di Costa, del resto, ricalcano quelle pronunciate in caso della tragedia sul Ponte Morandi. Si è instaurato un processo prima ancora che si conoscessero i fatti e si potessero trarne le conseguenze. È chi crede che quella usata da Costa sia una formula che regala un ruolo giudicante al governo, nonostante la limitata conoscenza degli elementi di giudizio. Le pubbliche amministrazioni coinvolte si trasformano, ex abrupto, in controparte, con un pregiudizio di colpa, tenendo fuori gli organi di controllo centrali che fanno capo al governo. Tornando al bilancio delle vittime, i soccorritori hanno riferito che non dovrebbero esserci dispersi, e che cinque dei feriti ricoverati in ospedale però versano in gravi condizioni. Tre escursionisti sono stati tratti in salvo, si tratta di tre giovani. Si aggiungono ai ventitre che sono stati soccorsi dopo il nubifragio che ha trasformato le gole del Pollino in una trappola infernale. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Nave Diciotti a Catania, divieto di sbarco. Maestri: "E' sequestro di persona"

[Redazione]

[7daf9605-8917-4ac0-999f-7389c4bcf0d0_large] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. Approdo senza sbarco per la nave della Guardia Costiera italiana Ubaldo Diciotti con a bordo i 177 migranti salvati in un'unica operazione di soccorso al largo di Lampedusa la notte tra il 15 e il 16 agosto. Il pattugliatore dopo essere stato per giorni in rada davanti alla costa dell'isola di Lampedusa ha fatto rotta verso il capoluogo etneo dove è arrivato ieri sera poco dopo le 23.30. Al Porto di Catania indicato come porto sicuro e come scalo tecnico non è stato autorizzato né previsto alcuno sbarco in attesa del piano di ripartizione dei migranti tra i Paesi dell'Unione Europea. Secondo Save the Children a bordo ci sarebbero diversi minorenni e 28 di questi non accompagnati. Per i 177 superstiti si tratta della quinta notte trascorsa a bordo della nave Diciotti. Ieri sera, al termine delle operazioni di ormeggio, a bordo del pattugliatore sono saliti gli agenti della Polizia di Stato e personale della Guardia Costiera. Il Molo di Levante è stato per tutta la notte presidiato e lo è ancora dalle forze dell'ordine. A terra è solo personale della Guardia Costiera, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e dei carabinieri, nessun volontario o appartenenti alla Protezione Civile per assistenza allo sbarco e assistenza dei migranti. Stop the attack on refugees (Fermiamo gli attacchi ai rifugiati): è la protesta pacifica delle associazioni anti razziste catanesi che hanno esposto al Porto di Catania uno striscione per esprimere la loro solidarietà ai migranti. Da ieri sera, infatti, al Molo di Levante, è ormeggiata la nave della Guardia Costiera Ubaldo Diciotti con a bordo 177 superstiti, salvati la notte tra il 15 e il 16 agosto al largo di Lampedusa. Il pattugliatore ha avuto l'autorizzazione all'approdo, ma non allo sbarco dei migranti fino a quando non sarà accordata la redistribuzione dei migranti tra i Paesi dell'Ue. area del Porto in cui è ormeggiata la nave con i superstiti e presidiata dalle forze dell'ordine. (ITALPRESS). Da giorni, non da poche ore, 177 persone sono bloccate, private della libertà di locomozione, all'interno di una nave della Guardia Costiera italiana. Immigranti a bordo della Diciotti sono infatti privati della libertà personale senza che ciò sia stato deciso da un magistrato. Ci sono perciò i presupposti per aprire un fascicolo, non contro ignoti ma con nomi e cognomi, ipotizzando il reato di sequestro di persona. Impedire l'approdo ai migranti, salvati diversamente in mare, costituisce una misura attraverso cui viene limitata o ristretta la libertà personale e se usato per ottenere dagli altri Paesi europei una redistribuzione dei medesimi, la strumentalità e l'illegittimità della condotta è incontrovertibile. Lo dichiara Andrea Maestri, esponente di Possibile. Si tratta aggiunge Maestri di potenziali richiedenti asilo, tra i quali anche soggetti vulnerabili, che hanno subito traumi, che sono stati torturati, violentati, maltrattati nel loro percorso migratorio, persone ammalate o ferite e bisognose di cure. Una palese violazione della legge: l'art. 605 del codice penale stabilisce infatti che chiunque priva taluno della libertà personale è punito con la reclusione da sei mesi a otto anni. E, infine, se fossi un pubblico ufficiale con qualche potere decisionale, come il comandante della nave Diciotti, di fronte ad un ordine illegittimo, quale è quello di trattenere persone in mare contro la loro volontà, eserciterei il dovere giuridico di disobbedire (Art. 51 codice penale) conducendo la nave in porto e favorendo un approdo sicuro e tempestivo. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Ritrovati vivi i tre dispersi

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Sono state trovate vive le tre persone che erano segnalate come disperse nellatragedia avvenuta ieri nelle gole del torrente Raganello a Civita diCastrovillari, in provincia di Cosenza, dove due gruppi di escursionisti sonostati travolti da un fiume di fango mentre facevano canyoning. Si tratta dipugliesi di 21, 22 e 23 anni, che erano stati inseriti nella lista dellepersone disperse ma che in realtà non avevano mai raggiunto le Gole delRaganello. Abbiamo complessivamente 44 persone coinvolte, 23 sono state salvate per operadei vigili del fuoco in particolare, e devo ringraziarli fino in fondo, senzariportare ferite significative, 11 sono feriti e quindi ricoverati e 10 cihanno lasciato ha spiegato a Sky TG24 il ministro dell Ambiente Sergio Costa,facendo un bilancio delle persone coinvolte. I tre che temevamo dispersi aggiunge il ministro sono stati trovati in altro luogo e quindi abbiamosciolto anche questo dubbio. La bimba grave, ricoverata a Roma, e la sorella ricoverata a Cosenza: hannoperso entrambi i genitori dice all Adnkronos LuigiAngelo, direttoreoperativo dell Ufficio Emergenze del Dipartimento della Protezione civile. E stata trasferita, invece, dall ospedale di Cosenza al Gemelli di Roma labimba di 9 anni, coinvolta dalla piena del torrente Raganello, e ricoverata perinsufficienza respiratoria acuta da inalazione di acqua fangosa. La piccolapaziente è ventilata artificialmente in sedazione profonda. La prognosi èriservata. La bimba grave, ricoverata a Roma, e la sorella ricoverata aCosenza: hanno perso entrambi i genitori dice all Adnkronos LuigiAngelo,direttore operativo dell Ufficio Emergenze del Dipartimento della Protezione civile. I soccorritori sono andati avanti senza sosta con le ricerche nelle gole delRaganello. Nella notte abbiamo recuperato quattro corpi nella parte finale delle gole ha detto il vicepresidente del Soccorso alpino della Calabria aimicrofoni di SkyTg24. La forza dell acqua è stata veramente devastante, unodei corpi lo abbiamo ritrovato a 8 km dal ponte del Diavolo. LA GUIDA: QUEL PERCORSO E PERICOLOSO APERTO FASCICOLO La procura di Castrovillari ha aperto un fascicolo, per oracontro ignoti. I reati ipotizzati sono omicidio colposo, lesioni colpose,inondazione e omissioneattiufficio. Noi come governo abbiamo chiesto alprefetto di Cosenza di aprire un fascicolo amministrativo per fare chiarezzasulle questioni gestionali che hanno riguardato questa tragedia ha detto Costaa Sky Tg24. Quello amministrativo è importante per capire come ha funzionatola macchina e come ci si è mossi.Italia aggiunge Costa si è stancata dipiangere i morti specialmente se sono morti e feriti che urlano sciatteria emala gestione del territorio. Io sono qui per dire basta a nome di tutto ilgoverno. IL TORRENTE E LE GOLE Il torrente Raganello, ancora in piena, continua atrascinare con sé fango e detriti, rendendo difficili le operazioni. Il lettodel fiume ancora ingrossato ha spiegato all AdnKronos Domenico Gioia,coordinatore Guide dell Aigae della Calabria rende impossibile ancora entrarenelle gole. Un percorso, quello delle gole, che ha solo due ingressi ha sottolineato ilcoordinatore delle guide Aigae calabre uno dalla parte di Civita e uno adistanza di 13 km, a San Lorenzo Bellizzi. Questo significa che una volta cheti inoltri nelle gole nonè altra via di fuga, devi percorrere tutti e 13 ikm. E significa anche che, con il letto del fiume ancora ingrossato che bloccal accesso alle gole, i soccorritori devono calarsi dall alto, non senzadifficoltà. LE VITTIME Ieri cinque feriti sono stati trasportati in ospedale ma nellanotte uno di loro non ceha fatta ed è morto. Il Soccorso Alpino ha salvatouna bambina in ipotermia, che è stata trasportata all ospedale di Cosenza e poitrasferita all ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. Tra le prime vittimeidentificateè una donna di Torre del Greco (Napoli). Si t

ratta di MariaImmacolata Marrazzo, avvocato, in vacanza con la sua famiglia, marito e duefigli, tutti rimasti coinvolti nella piena. I due bambini sono in buonecondizioni, mentre il marito, Giovanni Sarnataro, anch egli avvocato, èricoverato in ospedale per delle fratture ma non è in pericolo di vita. Nellatragedia hanno perso la vita anche due coniugi di Qualiano (Napoli), CarmenTammaro e Antonio Santopaolo. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Arcipelago delle Eolie, la terra trema, scossa di magnitudo 3,2

[Redazione]

[forte-scossa-di-terremoto-nel-mar-tirreno_1996013-e1534871794626] Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 e stata registrata, alle 14.04, dallaRete sismica dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, al largodell arcipelago delle Eolie, nel messinese.evento e stato localizzato aduna profondita di 357 chilometri. (ITALPRESS).Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo